



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo "ILARIA ALPI"
Via Salerno, 1 - 20142 Milano
Tel 02 88444696 - Fax 02 88444704
e-mail uffici: MIIC8DZ008@istruzione.it
posta certificata: MIIC8DZ008@PEC.ISTRUZIONE.IT
www.icilariaalpi.edu.it



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "ILARIA ALPI" MILANO

Triennio 2019/2020 – 2021/2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC."ILARIA
ALPI" MILANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
08/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3343/I.1 del
03/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
23/11/2021 con delibera n. 59*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico in cui la nostra scuola è inserita può definirsi misto: le caratteristiche residenziali e sociali dell'utenza sono infatti assai variegata e realtà assai differenti coesistono non solo all'interno dei quartieri, ma anche lungo le stesse vie: questo consente di stemperare le situazioni problematiche, presenti in questa come in altre realtà della cintura periferica della città, non acuitizzandole come talvolta può accadere in situazioni analoghe. Negli ultimi anni numerose famiglie di origine straniera hanno preso residenza in zona: si tratta per lo più di famiglie integrate, motivate all'istruzione dei figli, in prevalenza nati in Italia. Non sono presenti situazioni massive di disagio ascrivibile ad una medesima tipologia.

Vincoli

L'eterogeneità dell'utenza costituisce certamente un valore aggiunto per la scuola, ma anche una sfida. Si tratta infatti di sopperire alle situazioni di disagio, di rispondere a domande di integrazione e inclusione, di sviluppare interessi e attitudini lungo un percorso evolutivo, di favorire l'espressione delle diverse personalità, di consentire con successo una prosecuzione degli studi. Questo porta la scuola ad operare su più fronti, impegno non semplice soprattutto in un periodo di generale contrazione delle risorse disponibili.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il quartiere in cui è inserita la scuola, posto tra i Navigli Grande e Pavese e compreso nel Parco

Agricolo Sud, presenta insediamenti abitativi differenziati per caratteristiche ambientali e sociali ed è inserito in un contesto ricco di stimoli e di iniziative. Sono presenti infatti capillari servizi al cittadino e cospicue e consolidate attività sociali e di volontariato. Numerosi e ampi sono gli spazi verdi che consentono ad adulti e ragazzi un buon numero di attività ricreative. Gli abitanti del quartiere vivono con discreta consapevolezza la loro presenza in zona e i ragazzi godono di un'autonomia e di una mobilità nel territorio forse superiori ad altre realtà. Questo, tra l'altro, favorisce il legame fra loro e il percorso dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado è spesso un cammino svolto con le medesime persone, effettivi compagni di scuola e di crescita.

Vincoli

La scuola è distribuita su sei plessi, in tre isolati diversi, questo consente di raggiungere capillarmente l'utenza, ma richiede la duplicazione delle risorse e quindi un impiego a volte non ottimale delle stesse. Negli ultimi anni i processi migratori hanno modificato l'utenza, che vede un consistente numero di alunni stranieri, per lo più di seconda generazione, mediamente inseriti nel tessuto sociale, ma per i quali vanno previste specifiche attività di integrazione. Le recenti difficoltà economiche hanno influito sulla realtà scolastica sotto molteplici aspetti: da un lato le maggiori difficoltà delle famiglie a reperire e a conservare un'occupazione stabile hanno ridotto la capacità di spesa diretta, nonostante permanga mediamente una positiva disponibilità all'investimento educativo, dall'altro le riduzioni di trasferimenti agli enti locali e alla scuola in particolare, hanno diminuito la possibilità per la scuola di offrire ulteriori esperienze di qualità, di aggiornare le attrezzature, ma soprattutto di sopperire in misura adeguata alle, sia pur circoscritte, ma significative, situazioni di disagio presenti nell'utenza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Nell'ambito delle risorse allocate non è mai venuto a mancare, a livello locale, il sostegno del Consiglio del Municipio 6 che ha finanziato, seppure con evidenti limiti economici, i progetti di istituto, garantendone l'accesso per le famiglie indigenti. La sicurezza della scuola è sempre stata uno degli obiettivi principali e una cura particolare è stata riservata alla diffusione di una "cultura della sicurezza" tra il personale e tra gli alunni. In accordo con l'ente locale e con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione si è lavorato per garantire gli standard

di sicurezza. Gli edifici sono oggetto di controlli periodici e di interventi in merito alla presenza di amianto, al superamento di barriere architettoniche, all'ampliamento e alla sistemazione delle aule. Con fondi comunali si è provveduto a rendere accessibile il wifi in tutti gli edifici.

Vincoli

La nostra scuola ha sofferto nel corso degli ultimi anni, al pari delle altre istituzioni scolastiche statali, la progressiva diminuzione di risorse allocate dallo Stato per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la valorizzazione delle attività funzionali all'insegnamento e alle progettualità. Per far fronte a tali carenze e per non perdere la nostra identità, si è dovuto necessariamente fare ricorso alle famiglie, in particolare per sostenere due progetti verticalizzati: il curricolo di Francese e Inglese, che prevede l'intervento di esperti madrelingua e il curricolo verticale di musica. Permangono ancora divari evidenti nella dotazione di strumentazioni informatiche adeguate per tutti i plessi e le classi e, soprattutto, si denota una mancanza di risorse per l'adeguamento di software e hardware.

Risorse professionali

Opportunità

Le risorse professionali della scuola appaiono in linea con quelle delle scuole italiane e lombarde, a seguito delle trasformazioni avvenute negli ultimi anni. Nel nostro istituto la classe di età più numerosa tra i docenti è quella compresa tra i 35 e i 55 anni. Permane una fascia di docenti di età superiore ai 55 anni (31%), la cui esperienza si interfaccia con le energie e con le nuove professionalità dei colleghi più giovani, in possesso di titoli di studio e abilitazioni, competenze linguistiche e informatiche. La coesistenza di tutte queste realtà rappresenta un punto di forza per l'istituto. Un altro vantaggio è sicuramente rappresentato dalla stabilità del personale della scuola: più del 60% dei docenti è infatti nel nostro istituto da più di 5 anni. Queste condizioni hanno permesso di radicare la scuola nel territorio e di esprimere un Piano dell'offerta formativa validato nel corso degli anni.

Vincoli

Il maggiore elemento di debolezza è costituito dalla presenza consistente di docenti precari, molti dei quali nominati su sostegno, che non permette la continuità sulle classi e sugli alunni

DVA.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**❖ IC."ILARIA ALPI"MILANO (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8DZ008
Indirizzo	VIA SALERNO 1 MILANO 20142 MILANO
Telefono	0288444696
Email	MIIC8DZ008@istruzione.it
Pec	miic8dz008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icilariaalpi.edu.it

❖ "SANDRO PERTINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8DZ01A
Indirizzo	VIA SALERNO 3 MILANO 20142 MILANO
Numero Classi	18
Totale Alunni	376

❖ TRE CASTELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8DZ02B
Indirizzo	VIA BALSAMO CRIVELLI 3 MILANO 20142 MILANO
Numero Classi	11
Totale Alunni	238

❖ G.CASATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8DZ03C
Indirizzo	VIA S.COLOMBANO 8 MILANO 20142 MILANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	104

❖ OSPEDALE SAN PAOLO - MI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8DZ04D
Indirizzo	VIA A. DI RUDINI', 8 MILANO 20142 MILANO

❖ PLESSO MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8DZ05E
Indirizzo	VIA SAN COLOMBANO 8 MILANO 20142 MILANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	84

❖ VIA SALERNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8DZ019
Indirizzo	VIA SALERNO, 1 MILANO 20142 MILANO
Numero Classi	25
Totale Alunni	523

❖ OSPEDALE SAN PAOLO - MILANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice MIMM8DZ02A

Indirizzo VIA A. DI RUDINI' 8 - 20142 MILANO

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	30
	Disegno	3
	Informatica	5
	Multimediale	3
	Musica	11
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM presenti nelle aule	12



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	177
Personale ATA	31

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola e le persone che in essa operano (Dirigente Scolastico, insegnanti, personale non docente) si impegnano, coinvolgendo alunni, genitori, enti esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità ispirati ai seguenti Principi educativi e di Progettazione.

Autonomia scolastica. Una scuola dell'autonomia dove vengono valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità, che permettono di vivere e di lavorare con gli altri nella prospettiva della realizzazione di un progetto educativo condiviso. Una scuola dove viene valorizzata preminentemente l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali.

Progettazione. Una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione - attuazione - controllo - valutazione - riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità. Una scuola organizzata in gruppi di lavoro, che condivide progetti, rispetta e assume le decisioni prese a livello di Collegio dei Docenti, di gruppi disciplinari, di sottogruppi di Team, di Consigli di classe e, in generale, di tutti gli ambiti di programmazione.

Ricerca e Aggiornamento. Una scuola tesa a sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso, che utilizza i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie

competenze professionali, che ritiene l'aggiornamento continuo un dovere professionale.

Sperimentazione. Una scuola dove gli individui che vi operano (dirigente, insegnanti, alunni, genitori, etc.) sono soggetti che in parte costruiscono la realtà, che possono inventare soluzioni, che apprendono attraverso un processo di costruzione attiva, che sono insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione. Una scuola dallo stile sperimentale ed imprenditoriale diffuso.

Ambiente di apprendimento. Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti ricchi di occasioni: di formazione, apprendimento, crescita e benessere.

Orientamento. Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.

Successo formativo. Una scuola dove, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui.

Personalizzazione. Una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabori percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere insieme i medesimi obiettivi di orientamento e capace di stimolare progetti di vita che proseguiranno poi nei successivi gradi di istruzione.

Diversità e inclusione. Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.



Comunità. Una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente Scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.

Patto formativo. Una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

Rapporto con il territorio. Una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

Promozione della salute: la nostra scuola partecipa alla rete regionale delle "Scuole che promuovono salute", il cui atto costitutivo è la "Carta di Iseo", sottoscritta a Iseo (BS) nel novembre 2012. Il documento interpreta e ridefinisce, legandoli alla realtà del nostro territorio, i documenti internazionali ed in particolare la Risoluzione di Vilnius della Rete Europea delle Scuole che promuovono salute.

Il principio cardine di tali accordi è la concezione secondo cui la promozione della salute non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma riguarda l'educazione complessiva della persona, dal momento che tocca gli stili di vita, i processi di apprendimento e quelli relazionali. In quest'ottica, il nostro istituto condivide le linee guida contenute nella Carta d'Iseo che prevedono interventi orientati sia all'individuo (es. sviluppare le competenze individuali) sia all'ambiente (qualificare l'ambiente sociale; migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo; rafforzare la collaborazione comunitaria).

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Conseguire risultati in linea con le medie delle prove standardizzate nazionali sia in italiano sia in matematica per la scuola primaria e secondaria.

Traguardi

Uniformare, il piu' possibile, le variabili dei punteggi delle prove standardizzate nazionali all'interno delle classi, tra le classi, e tra i plessi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Favorire l'acquisizione di competenze digitali da parte degli studenti nell'arco della scuola primaria e della scuola secondaria.

Traguardi

Acquisire competenze finalizzate a delineare il profilo dello studente e del cittadino digitale inserito in un Portfolio personale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La programmazione curricolare fa riferimento alle Indicazioni Nazionali ed è integrata dalle proposte formative che la scuola ha progettato e costantemente rielaborato nel corso degli anni. La scuola è impegnata a costruire strumenti pedagogici sempre più attuali, che esplicitino e documentino il processo di insegnamento/apprendimento e permettano di valutarlo.

Considerati:

- l'atto di indirizzo redatto dalla Dirigente Scolastica
- il Rapporto di Autovalutazione rivisto nel 2018/19
- il quadro normativo (legge 107/2015 – Organico potenziato),

il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti ambiti educativi di intervento



cui corrisponderanno precisi percorsi di miglioramento e potenziamento.

Ambito culturale: in quest'area si raccolgono i progetti che sostengono il difficile processo di auto orientamento della persona nella complessa realtà del mondo attuale. Il nostro Istituto ritiene una finalità primaria, sin dalle prime fasi del processo formativo, la padronanza degli strumenti della comunicazione e dei diversi linguaggi che permettano di entrare in relazione adeguata e consapevole con ciò che ci circonda.

Ambito scientifico - tecnologico: i docenti della nostra scuola ritengono indispensabile utilizzare un metodo di studio il più possibile "attivo", inducendo l'alunno ad un atteggiamento costruttivo, abituandolo ad organizzare le informazioni di cui è a conoscenza, estrapolando e scoprendo così le strutture che sono alla base dei fenomeni scientifici.

Ambito artistico musicale - espressivo: la nostra scuola, consapevole che la valenza formativa di molte discipline è quella di promuovere le potenzialità espressive ed artistiche dell'alunno, è particolarmente sensibile a questo ambito educativo e prevede, a sostegno e integrazione dell'attività curricolare, iniziative didattiche che favoriscano lo sviluppo della creatività nelle arti performative. Si sottolinea in particolare il curriculum verticale di musica, dalla prima classe della Primaria alla classe terza della Secondaria e la presenza di due sezioni a Ordinamento musicale nella Secondaria.

Ambito sportivo - motorio: consapevoli dell'importanza che assume l'educazione corporea quanto più possibile completa, in questa delicata fase di crescita, i docenti organizzano e propongono attività che abbiano quanto più possibile come protagonista l'alunno e le sue esigenze psico/fisiche, in un'ottica di educazione alla salute e di relazione e rispetto all'interno del gruppo dei pari. Per attuare ciò sono stati attivati progetti di potenziamento motorio sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.

Educazione alla cittadinanza: per l'esercizio della cittadinanza attiva e della convivenza democratica sono previsti percorsi finalizzati a sensibilizzare gli alunni all'incontro con altre culture, al rispetto delle differenze e delle diversità, alla legalità e al rispetto delle regole, e ad atteggiamenti e comportamenti ecocompatibili.

Gli ambiti qualificanti, nei quali la scuola investe le maggiori risorse, sono il potenziamento delle **lingue straniere, la musica, l'attività motoria,**



l'inclusività.

Nella progettazione didattica ed organizzativa si utilizzeranno tutti gli strumenti di flessibilità previsti dal DPR 275/99 e ribaditi dagli "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa" del MIUR (Prot. n.2905 del 11 dicembre 2015).

Tutte le attività di supporto, integrazione, arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa, fanno riferimento dal punto di vista organizzativo alle aree di seguito descritte.

1. Inclusione e integrazione (AREA 1)

- BES
- Scuola in ospedale e Istruzione domiciliare
- Scuola seconda occasione
- Dispersione Scolastica
- Area a forte flusso immigratorio
- Scuola che promuove salute
- Plusdotazione - valorizzazione delle eccellenze

L'Area dell'inclusione e dell'integrazione ha il compito di cercare di garantire la piena partecipazione alla vita scolastica a tutti i soggetti, oltre che di fornire una cornice entro cui gli alunni possano essere valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. Nella valorizzazione delle differenze la personalizzazione è questione riguardante tutti gli alunni come possibilità di sviluppo delle potenzialità. L'obiettivo principale dell'Area 1 è promuovere l'integrazione o l'inclusione di ogni singola persona, affinché ognuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale e sentirsi parte di una comunità. Scopo dell'istituzione scolastica è infatti quello non solo di accogliere le diversità, ma di metterle al centro della sua offerta formativa; la scuola deve cioè dare soddisfazione ai bisogni formativi di tutti gli studenti, qualunque sia la loro condizione individuale, soprattutto per coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali.

1.1 BES



Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale.

La scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari degli alunni segnalati dai docenti o con certificazione, tramite l'attivazione di percorsi individualizzati e/o personalizzati e con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative.

BES 1: In questa categoria rientrano gli studenti diversamente abili; il loro inserimento nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno, offrendo agli alunni con difficoltà certificate opportunità formative che consentano a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità. L'attenzione didattica e pedagogica si realizza mediante provvedimenti da attuare per rendere effettivo il diritto allo studio, l'inserimento e l'integrazione sociale. È compito della scuola l'elaborazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) nel quale vengano esplicitati percorsi individualizzati che prevedono la definizione di obiettivi educativi e didattici, attività e modalità di valutazione personalizzate in collaborazione con la famiglia, gli specialisti clinici e gli educatori, quando previsti. Dall'a.s. 2009/2010 il nostro Istituto è promotore del Progetto TEACCH (Treatment and Education of Autistic and related Communication Handicapped Children), che viene attuato nel plesso della Secondaria di via Salerno, dove insegnanti specializzati seguono gli alunni autistici, con disturbi nelle aree della relazione sociale, della comunicazione, della capacità rappresentativa.

BES 2: All'interno della categoria BES 2 sono considerati gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e coloro che presentano Disturbi Evolutivi (ADHD deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento cognitivo limite, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, Disturbo Oppositivo Provocatorio, Disturbo della condotta, ...). I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) si collocano tra i problemi di maggior rilievo nella scuola di oggi: l'attenzione della ricerca scientifico pedagogica e legislativa, unitamente all'insistenza sulla formazione del corpo docente, hanno contribuito a renderli visibili negli ambiti deputati all'educazione dei bambini e



dei ragazzi. L'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi organizza da anni screening per l'individuazione dei DSA nel corso del primo, secondo, terzo e quarto anno della Scuola primaria, con lo scopo di individuare con tempi precoci i segnali di rischio e di elaborare percorsi di recupero delle difficoltà, per prevenire i disturbi specifici dell'apprendimento.

BES 3: in questa categoria rientrano gli alunni senza una certificazione, ma che per diversi motivi (fisici, biologici o anche psicologici e sociali) presentano difficoltà e manifestano Bisogni Educativi Speciali anche solo per brevi periodi. Le difficoltà possono derivare da uno svantaggio di tipo socio economico, linguistico e culturale, comportamentale/relazionale.

1.2 SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

I responsabili offrono supporto didattico ad alunni esterni ospedalizzati presso l'Ospedale San Paolo (Pediatria e Neuropsichiatria Infantile). Seguono i percorsi degli alunni ospedalizzati e si occupano di eventuali richieste di istruzione domiciliare.

Gli alunni e le alunne che necessitano di supporto a casa a seguito di ospedalizzazione o di malattia possono usufruire di Istruzione domiciliare.

1.3 DISPERSIONE SCOLASTICA

L'Istituto per favorire l'integrazione degli alunni più fragili promuove percorsi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica sia alla Secondaria sia alla Primaria partecipando a bandi sia con scuole del territorio, che con Onlus e associazioni.



1.4 AREA A FORTE FLUSSO IMMIGRATORIO

Al fine di far fronte alla sempre crescente presenza di alunni stranieri nelle classi e al conseguente impegno da parte dei docenti, l'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi ha attivato un progetto di scuola specificamente rivolto all'accoglienza, all'inserimento, all'integrazione e all'apprendimento dell'italiano da parte degli alunni stranieri.

Sulla base della normativa si utilizza una risorsa dell'organico potenziato per l'attività di alfabetizzazione in verticale degli alunni NAI. Vengono infatti attivati percorsi di italiano L2 secondo i livelli di partenza e ritmi di apprendimento personali, valutati da una commissione apposita, prima dell'inserimento nelle classi; nel caso di buone competenze linguistiche, si prevedono percorsi di supporto all'apprendimento disciplinare.

Si è ritenuto anche opportuno, all'interno di progetti già avviati in collaborazione con le scuole e le agenzie educative del territorio, dedicare un'attenzione particolare al passaggio di informazioni e all'orientamento nella scelta futura.

Il nostro Istituto è parte attiva del progetto di integrazione scolastica, accoglienza e inserimento dei minori stranieri nella scuola, collaborando in continuità con le scuole delle zone 6 e 7 di Milano e con la scuola polo di afferenza ICS "Zuara Tolstoj" (Polostart3) – Milano.

In caso di rapporti problematici con gli alunni e con le famiglie la scuola ricorre ai mediatori culturali messi a disposizione dal Comune di Milano o dal nostro istituto o dalle cooperative collegate alla nostra scuola.

1.5 SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE



La nostra Scuola attiva dei Progetti inerenti la promozione della salute, in linea con la Rete Regionale di "Scuole che promuovono salute" e quelle della Rete provinciale di cui Ilaria Alpi è scuola partner. Vengono curati progetti legati alla prevenzione in campo sanitario e allo sviluppo di strategia per lo "star bene scuola".

Nell'ambito dello "star bene a scuola" è presente nella scuola, con modalità che possono variare da anno scolastico ad anno scolastico, uno sportello di counseling e di orientamento.

1.6 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Per la valorizzazione delle eccellenze, come evidenziato dall'art.1 comma 29 della legge n. 107 del 13 luglio 2015, e al fine di:

§ "Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento"

§ "Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica"

§ "Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica" (Legge 13 luglio 2015, n.107 art.1 comma 1),

il nostro Istituto promuove una serie di iniziative volte a sensibilizzare le famiglie e formare il corpo docenti al riconoscimento delle peculiari caratteristiche non solo di quegli alunni con alto rendimento scolastico ma anche di quegli studenti ad alto potenziale cognitivo (APC) o plusdotati che spesso non raggiungono buoni livelli di performance scolastiche e/o che se non sufficientemente supportati possono manifestare comportamenti disfunzionali nell'ambiente di apprendimento. Anche per questi allievi, la



scuola è chiamata ad assicurare loro il successo formativo (legge 53/2003) e un adeguato supporto educativo e didattico, approntando, ove necessario, Piani Didattici Personalizzati di potenziamento, in collaborazione con tutte le diverse figure educative e/o cliniche di riferimento e concertando progetti didattici specifici, anche con pari cognitivi, certificati o ritenuti tali a classi aperte e/o multietà.

L'organo istituzionale preposto a perseguire la politica dell'inclusione è il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto da Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali, i responsabili delle sottoaree, gli educatori e gli operatori dei servizi. I compiti del GLI sono di rilevare i BES e gli APC presenti nella scuola, di raccogliere e documentare gli interventi didattico educativi da attuare, raccogliere e coordinare le azioni inerenti ai BES e agli APC, rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola, elaborare una proposta di PAI, fungere da interfaccia della rete CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali.

Il compito della commissione BES, formata dalle funzioni strumentali e dai referenti delle varie sottoaree, è di coordinare gli interventi didattico educativi inerenti ai BES e agli APC all'interno dell'Istituto, di fornire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, di raccogliere Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES e se necessario agli APC, di controllare e tabulare dati sui BES, di coordinare il lavoro tra Primaria e Secondaria.

2. Ampliamento e Coordinamento dell'Offerta Formativa (AREA 2)

§ Ambito culturale

§ Curricolo Verticale di Musica

§ Curricolo Verticale L2 – L3

§ Internazionalizzazione

§ Area artistico - espressiva



§ Ambito scientifico tecnologico

§ Educazione alla cittadinanza attiva, consapevole e responsabile

§ Educazione alla cittadinanza digitale

§ Ambito sportivo

Lo staff dell'Area 2 si propone di essere una struttura intermedia che opera sia sul piano progettuale, che su quello organizzativo. L'Area ha la funzione di sostegno all'attuazione dell'Offerta formativa in termini di attività educativa e didattica rivolta agli alunni. Le scelte in merito ai progetti terranno in considerazione le linee guida del PTOF. Tali indicazioni, declinate nell'Area in questione, hanno portato a delineare dei filoni portanti su cui la scuola vuole operare e spendersi:

§ l'arte e la cultura;

§ le lingue;

§ la musica;

§ le scienze;

§ lo sport.

Compito dello staff sarà quello di gestire ed utilizzare le risorse (del FIS, dei genitori, dei finanziamenti esterni) per organizzare, diffondere e monitorare i progetti e le attività.

Sarà incentivata la collaborazione tra i due ordini di scuola, cercando di implementare con nuove iniziative comuni i curricoli verticali già in atto.

3. Innovazione, ricerca metodologica e progettazione (AREA 3)

§ Innovazione e ricerca metodologica

§ Progettualità



§ Rapporti con il territorio

§ Formazione e aggiornamento

§ Organizzazione viaggi d'istruzione

L'Area 3 ha il compito di svolgere attività di ricerca e innovazione metodologica. Nello specifico si occupa di sostenere e coordinare l'attività dei docenti al fine di promuovere pratiche, strategie e modalità di insegnamento al servizio della didattica (didattica per competenze, didattica interattiva e innovativa, didattica laboratoriale, didattica digitale integrata, ecc.). A tal proposito, le Funzioni strumentali dell'Area collaborano con la DS, la DSGA, le altre figure strumentali e i componenti dello Staff di presidenza al fine di monitorare, progettare e organizzare azioni relative alla realizzazione dei progetti anche con fondi regionali, nazionali, anche in rete.

All'Area afferiscono altresì le attività legate alla formazione e all'aggiornamento del personale. In particolare le Funzioni strumentali hanno il compito di verificare le esigenze formative espresse dai docenti, redigere il piano annuale per la formazione, fare la ricognizione delle offerte formative presenti sul territorio, valutare le richieste presentate da enti esterni per effettuare interventi di formazione all'interno dell'Istituto, individuare ed organizzare corsi di formazione rispondenti alle reali esigenze dei docenti e legati alle priorità e ai traguardi previsti dal Piano di Miglioramento dell'Istituto.

L'Area 3 svolge inoltre una funzione di affiancamento delle altre Aree allo scopo di potenziare l'Offerta formativa attraverso l'organizzazione di viaggi d'istruzione atti a promuovere la formazione generale della personalità degli studenti e ad offrire loro occasioni di socializzazione allargata a contesti motivanti e significativi. A tale scopo le Funzioni strumentali dell'Area si occupano della raccolta di dati e proposte, della prenotazione, della calendarizzazione e del coordinamento a livello organizzativo dei viaggi d'istruzione dell'Istituto.



4. Miglioramento, valutazione, documentazione, organizzazione, ricerca e sperimentazione (AREA 4)

- § Raccordo Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
- § Raccordo Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado
- § Orientamento scolastico
- § Sviluppo del Curricolo per competenze Scuola Primaria e Scuola Secondaria
- § Sperimentazione di percorsi legati al POF triennale e all'organico dell'autonomia
- § Valutazione dell'alunno
- § Valutazione della scuola
- § Rapporto di Autovalutazione
- § Piano di Miglioramento
- § Monitoraggio

All'Area afferiscono le iniziative per l'adeguamento dell'offerta formativa e le riflessioni sulla proposta curricolare. A queste si affiancano i processi di valutazione, sia dell'alunno, sia di tutte le attività attuate dall'Istituto Comprensivo. L'area comprende anche tutte le attività di raccordo tra i vari ordini di scuola.

4.1 CONTINUITÀ

La nostra scuola si impegna per assicurare una continuità di crescita didattica ed educativa nei vari ordini di scuola. Le attività di raccordo previste nella scuola prevedono diversi momenti e iniziative.

§ *Raccordo Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria*

Attività previste:

§ Colloqui fra docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

§ Visita dei futuri alunni di prima alla Scuola Primaria per conoscere il nuovo ambiente di accoglienza; incontro con gli alunni delle classi II e IV per



svolgimento di attività concordate nell'arco dell'anno scolastico.

§ Compilazione da parte delle insegnanti della Scuola dell'Infanzia di schede individuali di passaggio di informazioni relative agli alunni in uscita e successivi colloqui con gli insegnanti referenti della Scuola Primaria accogliente.

§ Incontri fra i Dirigenti delle Scuole dell'Infanzia e la Dirigente dell'Istituto Comprensivo per il passaggio di informazioni sugli alunni BES.

§ Incontri fra la commissione DVA della Scuola Primaria e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia.

§ Nel mese di giugno si svolgono colloqui informativi con i genitori dei nuovi iscritti alla Scuola Primaria.

§ Nel nostro Istituto si attua da molti anni il progetto "Accoglienza e formazione classi prime". Il progetto ha lo scopo di agevolare la formazione di classi omogenee fra loro. Si è instaurato un rapporto di collaborazione tra alcuni insegnanti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia per elaborare un curriculum condiviso.

§ *Raccordo Scuola Primaria e Scuola Secondaria*

Il raccordo tra ordini di scuola prosegue, in vista del passaggio degli alunni alla Scuola Secondaria di primo grado, con attività laboratoriali previste per le classi quarte e momenti di incontro tra alunni e alunne delle classi quinte e studenti e studentesse della Secondaria.

Nel corso di specifiche riunioni, i docenti della Primaria presentano i singoli alunni ai futuri docenti della Secondaria.

Il passaggio è monitorato con un ulteriore confronto tra i docenti di Italiano e Matematica dei due cicli scolastici alla fine del primo quadrimestre.

Tali occasioni costituiscono per i docenti anche un momento di riflessione sugli aspetti inerenti i contenuti dell'insegnamento e le modalità di valutazione degli apprendimenti.

4.2 ORIENTAMENTO SCOLASTICO



L'orientamento è uno dei cardini del processo formativo degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado.

La nostra scuola opera da anni su più piani convergenti:

§ Propone, nel triennio, percorsi didattici che permettono agli alunni di acquisire conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie abilità e attitudini;

§ Organizza, in collaborazione con Istituti Superiori, percorsi laboratoriali per venire in contatto, in modo più realistico, con le discipline e le metodologie della Secondaria di secondo grado;

§ Informa in modo preciso sui percorsi di scuola media superiore e sulle possibilità che essi offrono di inserimento nel mondo del lavoro. A tale scopo la Commissione Orientamento organizza e condivide materiale utile e fruibile con i vari Consigli di classe; predispone le informazioni che vanno ad arricchire la sezione del sito della scuola "Orientamento classi terze".

§ Al termine del percorso didattico, e comunque in tempo utile in vista dell'iscrizione alle scuole superiori, il Consiglio di Classe consegna alle famiglie un Consiglio Orientativo.

Nello specifico vengono attuate le seguenti attività:

§ Preparazione di incontri e laboratori per gli studenti delle classi terze, nel primo quadrimestre e per gli studenti delle classi seconde, nel secondo quadrimestre.

§ Incontri di presentazione con Istituti superiori agli studenti delle classi terze.

§ Incontro di presentazione del Liceo musicale Tenca agli studenti delle classi seconde.

4.3 VALUTAZIONE

La valutazione nel nostro Istituto riguarda principalmente due aspetti: la Valutazione dell'alunno e la Valutazione di sistema; a questi si affianca il ruolo regolatore del Servizio Nazionale di Valutazione (Invalsi) che fornisce elementi di confronto inerenti entrambi gli aspetti.



Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) è composto dalla Dirigente scolastica e da alcuni docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, membri dello Staff di Presidenza. Il Collegio dei Docenti, presieduto dalla Dirigente Scolastica, definisce le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

4.3.1 Valutazione dell'alunno

La scansione temporale della valutazione degli alunni è quadrimestrale.

Sia per la valutazione disciplinare, sia per quella del comportamento, al fine di garantire omogeneità alla valutazione di Istituto, i docenti hanno individuato tipologie e criteri condivisi di valutazione.

A seguito del D.Lsg. 62/2017 e dell'O.M. 172/2020, la scuola ha elaborato un documento specifico sulla valutazione, "Linee guida d'Istituto per la valutazione degli alunni", consultabile sul sito della scuola. Il documento fornisce in modo dettagliato le modalità di valutazione sia della Scuola Primaria, sia della Scuola Secondaria.

§ *Scuola Primaria*

Ogni team di classe redige per ciascun alunno una scheda di valutazione che è inserita nel profilo dell'alunno presente nel registro elettronico e che le famiglie possono visionare a febbraio e a giugno.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione disciplinare intermedia e finale è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, con un giudizio descrittivo riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione.

Nel caso in cui un alunno/a non abbia pienamente raggiunto gli obiettivi programmati è previsto un "Modello integrativo alla scheda di valutazione", nel quale si evidenziano le lacune disciplinari.

Una scheda analoga, ma riferita ai livelli di competenza nella lingua italiana, è predisposta per gli alunni stranieri che non abbiano pienamente acquisito la



padronanza della lingua.

La valutazione del comportamento dell'alunno è espressa con un giudizio sintetico.

La valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) o dell'Attività Alternativa alla religione cattolica è espressa con un giudizio sintetico.

Sia per la valutazione disciplinare, sia per quella del comportamento, al fine di dare unitarietà alla valutazione di Istituto, i docenti hanno predisposto dei criteri condivisi di valutazione.

La verifica e la valutazione sono il punto di partenza per eventuali adeguamenti della programmazione e per pianificare gli interventi di potenziamento o consolidamento.

Per motivare gli alunni all'apprendimento si pianificano momenti di riflessione in cui il bambino è avviato a prendere consapevolezza del proprio percorso formativo.

Alla fine della classe quinta è prevista una "Certificazione delle competenze" che indica i livelli di competenza raggiunti dall'alunno alla fine della Scuola Primaria.

§ Scuola Secondaria

Sia per la valutazione disciplinare, sia per quella del comportamento, al fine di garantire omogeneità alla valutazione di Istituto, i docenti hanno individuato tipologie e criteri condivisi di valutazione.

Per la valutazione intermedia e finale degli alunni, i Consigli di Classe utilizzano la seguente procedura:

§ analisi del livello di partenza, attuata anche mediante la somministrazione di prove di ingresso;

§ predisposizione di un piano generale di recupero, consolidamento, approfondimento, personalizzato nel caso di alunni con bisogni specifici di apprendimento;

§ valutazione del percorso effettuato dall'alunno e dei progressi compiuti.



La valutazione quadrimestrale, in decimi, viene effettuata alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

Ogni consiglio di classe redige, per ciascun alunno, una scheda di valutazione che è inserita nel profilo dell'alunno presente nel registro elettronico e che le famiglie possono visionare a febbraio e a giugno.

La valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata sul documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Informazioni sull'andamento scolastico e sul livello di maturazione raggiunto vengono fornite a tutti i genitori della Scuola Secondaria durante gli ordinari colloqui con gli insegnanti.

Se necessario, nel corso del primo e del secondo quadrimestre, il Consiglio di Classe provvede a dare comunicazione scritta alle famiglie degli alunni che presentano difficoltà e/o a invitarli a un colloquio, di norma in occasione degli appositi incontri tardo pomeridiani che si tengono due volte all'anno.

In caso di promozione all'anno successivo con la presenza di carenze in una o più materie, alla scheda di valutazione viene allegato un prospetto contenente alcune indicazioni di lavoro che gli alunni, sotto la responsabilità delle famiglie, sono tenuti a svolgere in vista del nuovo anno scolastico. Il recupero delle carenze formative è da intendersi non solo come formalmente dovuto, ma anche come il presupposto per affrontare successivamente con maggiore sicurezza e probabilità di successo nuovi argomenti.

Per quanto riguarda le classi della secondaria di primo grado a Metodo Montessori sperimentazione ex art.11 DPR 275/99, il corpo-docenti formatosi ha scelto di sperimentare un nuovo modello tassonomico che abbia come fulcro della valutazione il progresso che il singolo alunno compie rispetto al suo percorso di apprendimento e di sviluppo personale.

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è condizionato dal conseguimento di un apposito giudizio di idoneità, espresso in decimi, pari o superiore ai sei/decimi, che tiene conto dei voti conseguiti in tutte le materie, del voto di comportamento e del percorso complessivo effettuato



dall'alunno.

Il risultato finale dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è un voto, espresso in decimi dalla Commissione d'esame.

Alla fine della classe terza è prevista una "Certificazione delle competenze" raggiunte dall'alunno al termine della Scuola Secondaria di primo grado.

Agli alunni di madrelingua diversa dall'italiano verranno consegnati attestati del livello di abilità raggiunto in base al Quadro di Riferimento Europeo.

Secondo quanto stabilito da DPR 122/2009 e dalla circolare n° 20 del 4 marzo 2011 nella Scuola Secondaria di primo grado "per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personale.

4.3.2 Valutazione della scuola - Rapporto di Autovalutazione (RAV) Piano di Miglioramento (PDM) e Monitoraggio

A seguito del D.P.R. n. 80/2013, Regolamento sul sistema nazionale di valutazione, è stato richiesto alle scuole di attivare un processo di autovalutazione.

L'autovalutazione ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, consentendo di individuare le priorità su cui impostare il piano.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è lo strumento attraverso il quale la scuola analizza e verifica la qualità del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti restituite dall'Invalsi, nonché di ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola. Il RAV consente alla scuola di individuare le priorità e i traguardi su cui intende agire al fine di migliorare le proprie azioni, in vista della predisposizione di un Piano di Miglioramento (PdM).



Le priorità e i traguardi si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento; essi sono esplicitati all'interno del Piano di Miglioramento (PdM), uno strumento di progettazione e sviluppo di azioni di miglioramento che, prendendo le mosse dalle priorità indicate nel RAV, esplicita obiettivi, pianifica attività e programma il monitoraggio secondo una tempistica prestabilita.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ STRATEGIE PER SVILUPPARE PERCORSI FORMATIVI E MIGLIORARE I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI.

Descrizione Percorso

Il Piano di Miglioramento (PdM)



Il PdM, elaborato dal Nucleo di Valutazione, tiene conto delle priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV, e si configura come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autovalutazione che la scuola ha fatto dei propri punti di forza e di criticità.

Di seguito le aree di processo, le priorità e i traguardi individuati:

Area di processo	Priorità	Traguardo
Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali	Conseguire risultati in linea con le medie delle prove standardizzate nazionali sia in italiano sia in matematica per la scuola primaria e secondaria.	Uniformare, il piu' possibile, le variabili dei punteggi delle prove standardizzate nazionali all'interno delle classi, tra le classi, e tra i plessi.
C competenze chiave europee	Favorire l'acquisizione di competenze digitali da parte degli studenti nell'arco della scuola primaria e della scuola secondaria.	Acquisire competenze finalizzate a delineare il profilo dello studente e del cittadino digitale inserito in un Portfolio personale.

Il PDM è disponibile sul sito Internet dell'Istituto.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Analizzare i dati delle prove standardizzate nazionali per comprendere le motivazioni delle criticità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Conseguire risultati in linea con le medie delle prove standardizzate nazionali sia in italiano sia in matematica per la scuola primaria e secondaria.

"Obiettivo:" Riprogettare l'intervento didattico, sulla base delle criticità emerse, per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Conseguire risultati in linea con le medie delle prove standardizzate nazionali sia in italiano sia in matematica per la scuola primaria e secondaria.

"Obiettivo:" Coinvolgere gli studenti in compiti autentici. Creare rubriche valutative per osservare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Conseguire risultati in linea con le medie delle prove standardizzate nazionali sia in italiano sia in matematica per la scuola primaria e secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare le attività laboratoriali, gli interventi individualizzati e di potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Conseguire risultati in linea con le medie delle prove

standardizzate nazionali sia in italiano sia in matematica per la scuola primaria e secondaria.

"Obiettivo:" Promuovere la Peer education.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Conseguire risultati in linea con le medie delle prove standardizzate nazionali sia in italiano sia in matematica per la scuola primaria e secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare le competenze linguistiche/comunicative attraverso attività laboratoriali creative per diminuire il gap sociale/culturale tra gli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Conseguire risultati in linea con le medie delle prove standardizzate nazionali sia in italiano sia in matematica per la scuola primaria e secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Monitorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Conseguire risultati in linea con le medie delle prove standardizzate nazionali sia in italiano sia in matematica per la scuola primaria e secondaria.

"Obiettivo:" Confrontare i dati con quelli degli anni precedenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
 Conseguire risultati in linea con le medie delle prove standardizzate nazionali sia in italiano sia in matematica per la scuola primaria e secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Organizzare corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie per sviluppare le competenze degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
 Conseguire risultati in linea con le medie delle prove standardizzate nazionali sia in italiano sia in matematica per la scuola primaria e secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPERIMENTARE IN CLASSE LA DIDATTICA PER COMPETENZE E CONDIVIDERE L'ESPERIENZA NEGLI INCONTRI COLLEGIALI.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti

Risultati Attesi

Rinnovare la metodologia.

Coinvolgere tutto il collegio nel processo di miglioramento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER SVILUPPARE LE COMPETENZE DEGLI ALUNNI.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Risultati Attesi

Saper predisporre unità didattiche per competenze.

Modificare e innovare l'approccio metodologico.

Essere in grado di predisporre curricoli disciplinari per moduli intorno a competenze e nodi concettuali fondanti.

❖ **STRATEGIE PER FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE DIGITALI DA PARTE DEGLI STUDENTI NELL'ARCO DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA.**

Descrizione Percorso

Il Piano di Miglioramento (PdM)

Il PdM, elaborato dal Nucleo di Valutazione, tiene conto delle priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV, e si configura come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autovalutazione che la scuola ha fatto dei propri punti di forza e di criticità.

Di seguito le aree di processo, le priorità e i traguardi individuati:

Area di processo	Priorità	Traguardo
------------------	----------	-----------



Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali	Conseguire risultati in linea con le medie delle prove standardizzate nazionali sia in italiano sia in matematica per la scuola primaria e secondaria.	Uniformare, il piu' possibile, le variabili dei punteggi delle prove standardizzate nazionali all'interno delle classi, tra le classi, e tra i plessi.
Competenze chiave europee	Favorire l'acquisizione di competenze digitali da parte degli studenti nell'arco della scuola primaria e della scuola secondaria.	Acquisire competenze finalizzate a delineare il profilo dello studente e del cittadino digitale inserito in un Portfolio personale.

Il PDM è disponibile sul sito Internet dell'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare il "profilo dello studente digitale" in uscita dai due ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire l'acquisizione di competenze digitali da parte degli studenti nell'arco della scuola primaria e della scuola secondaria.

"Obiettivo:" Realizzare percorsi di sviluppo delle competenze digitali a partire dalla scuola primaria coerenti ai traguardi previsti dal modello delle competenze digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire l'acquisizione di competenze digitali da parte degli studenti nell'arco della scuola primaria e della scuola secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Introdurre compiti autentici nei due ordini di scuola attraverso l'uso di nuove tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire l'acquisizione di competenze digitali da parte degli studenti nell'arco della scuola primaria e della scuola secondaria.

"Obiettivo:" Integrare l'attività didattica con l'ausilio di piattaforme digitali e di nuove tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire l'acquisizione di competenze digitali da parte degli studenti nell'arco della scuola primaria e della scuola secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Ampliare la dotazione tecnologica di Istituto e mantenere in buono stato quella esistente per favorire una corretta e omogenea fruizione della stessa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire l'acquisizione di competenze digitali da parte degli studenti nell'arco della scuola primaria e della scuola secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Organizzazione corsi di formazione per tutto il personale docente relativi alle competenze digitali e alle nuove tecnologie (anche peer to peer).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire l'acquisizione di competenze digitali da parte degli studenti nell'arco della scuola primaria e della scuola secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORARE IL "PROFILO DELLO STUDENTE DIGITALE".

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Risultati Attesi

Disporre di un modello dello "studente digitale" che delinei le competenze e le capacità da sviluppare.

Essere in grado di predisporre curricoli disciplinari per moduli intorno a competenze e nodi concettuali fondanti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE PER INCREMENTARE LE COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Risultati Attesi

Saper predisporre attività e percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali da parte degli studenti.

Modificare e innovare l'approccio metodologico.

Essere in grado di predisporre curricoli disciplinari per moduli intorno a competenze e nodi concettuali fondanti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPERIMENTARE IN CLASSE PERCORSI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI E CONDIVIDERE LE ESPERIENZE NEGLI INCONTRI COLLEGIALI.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti

Risultati Attesi

Rinnovare la metodologia.

Coinvolgere tutto il collegio nel processo di miglioramento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA



L'Istituto, comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria, si pone come polo erogatore di cultura musicale, a diversi livelli e per tutte e tre le sedi, nel territorio in cui è inserito. L'offerta è ampia ed è caratterizzata da tre indirizzi principali, scuola Primaria, Secondaria e Ordinamento musicale. La scuola, inoltre, si avvale di numerose collaborazioni musicali in rete con diversi soggetti ed enti sul territorio, oltre che proporre temi culturali, spettacoli teatrali, concerti.

Scuola Primaria

Per la diffusione dell'apprendimento pratico e teorico della musica nella Scuola Primaria si è sviluppata un'idea progettuale con la finalità di:

- § Verticalizzare il curriculum musicale, valorizzando l'esperienza propria della scuola Secondaria di I grado che, nel caso in questione, comprende l'ordinamento musicale;
- § Valorizzare, raccordare e potenziare le esperienze musicali già avviate dall'Istituto;
- § Favorire la socializzazione e la condivisione di contesti esperienziali attraverso l'esperienza pratico-musicale.

Il progetto di *Curricolo Verticale* indirizzato alla Scuola Primaria intende avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa valorizzare al meglio le competenze già in possesso dei ragazzi. Nello specifico, il progetto, al fine di contribuire a far intendere la pratica musicale come strumento di integrazione delle diverse componenti della personalità con il conseguente sviluppo di processi di esplorazione, comprensione e approfondimento, è incentrato sulla riscoperta della formazione musicale, da inserire a pieno titolo nel curriculum nel quinquennio della Scuola Primaria sotto forma di pratica strumentale d'insieme e canto corale. Grazie all'implementazione di questa idea progettuale sarà assicurata agli allievi un'offerta formativa, relativa alla pratica musicale, altamente qualificata garantita dalla collaborazione dei numerosi docenti qualificati presenti all'interno dell'Istituto e di esperti esterni forniti di specifica competenza musicale.

Il progetto sarà articolato in ogni classe della Scuola Primaria dell'intero Istituto inserendo nel loro curriculum due ore settimanali, di cui una in presenza con lo specialista esterno. Le attività saranno divise



equamente tra musica d'insieme/pratica strumentale e pratica corale. Il progetto, che svilupperà azioni di coordinamento e interdisciplinarietà, è teso a sviluppare la componente acustica, ritmica, melodica, vocale e non ultima la sfera espressiva, emozionale e corporea degli alunni coinvolti.

Tra gli obiettivi prefissati nel quinquennio:

- Contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli;
- Sviluppo della musicalità e delle competenze musicali;
- Favorire la relazione, il lavoro di gruppo e il rispetto dell'altro;
- Sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento, il disegno, la voce;
- Affrontare l'emozione di esibirsi in eventi scolastici;
- Condividere esperienze sonore e inventare, riprodurre e imitare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale;
- Cantare correttamente in un coro strutturato;
- Conoscenza della voce come strumento musicale;
- Conoscenza delle strutture e del linguaggio musicale;
- Conoscenza degli strumenti musicali;
- Favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale;
- Fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale;
- Certificare le competenze musicali acquisite dall'inizio alla fine del percorso di Scuola Primaria.

Scuola Secondaria

Nella Scuola Secondaria è previsto l'ordinamento musicale in due delle sedi (sede di via Salerno e sede di via Balsamo Crivelli). Esso prevede una cattedra di pianoforte, due di chitarra, una di percussioni, una di flauto traverso, una di violino, una di violoncello e una di clarinetto.

Le competenze disciplinari e trasversali che si possono realizzare attraverso



la pratica musicale possono essere molteplici. Tutte quelle che affrontiamo hanno come finalità lo sviluppo di intelligenze musicali in senso generale ma che ruotano intorno ai seguenti punti chiave:

- Saper comunicare attraverso i suoni essendo in grado di produrre messaggi musicali e saper decifrare quelli ricevuti;
- Conoscere il linguaggio musicale come notazione per leggere e scrivere segni musicali;
- Relazionarsi con i compagni come individuo all'interno di un unico coro, piccola orchestra;
- Conoscere il proprio territorio e sviluppare una propria identità attraverso la conoscenza del paesaggio sonoro circostante;
- Strutturare i comportamenti e l'approccio alla conoscenza attraverso collegamenti, costruzione di mappe concettuali, elaborazione di modelli;
- Generalizzare e astrarre regole e principi generali da situazioni ed eventi particolari;
- Valutare con senso critico e autonomia di pensiero tutto ciò che è oggetto di studio e/o che viene sottoposto all'attenzione degli alunni.

Tra le finalità formative per il triennio:

- Sviluppo della musicalità, o intelligenza musicale, quale dimensione fondante dell'esistenza;
- Integrazione dei diversi aspetti della personalità: cognitivo, sensoriale, motorio e affettivo;
- Sviluppo e affinamento della dimensione affettiva e sociale;
- Accesso a una specifica eredità culturale fondamentale e ai mondi

simbolici di cui è espressione;

- Atteggiamento di rispetto e di interesse per le altre culture.

ORDINAMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

È possibile iscriversi al modulo di 32 spazi orari che prevede, oltre al modulo base di insegnamento, lo studio dello **strumento musicale**. Il test d'ingresso per gli alunni della Primaria (rivolto anche agli esterni) valuterà l'attitudine musicale dell'allievo e verrà articolato in due fasi:

- Scheda informativa di carattere generale e sulle preferenze per gli strumenti presenti nei corsi;
- Prova individuale di tipo pratico esecutivo, riguardante test sul ritmo, sull'intonazione, sulla percezione, sull'attitudine fisica agli strumenti proposti dalla scuola e sulle motivazioni personali allo studio della musica.

E' previsto lo studio dei seguenti strumenti: chitarra (via Salerno, 1) (via Crivelli, 3); clarinetto (via Crivelli, 3); flauto traverso (via Salerno, 1); percussioni (via Salerno, 1); pianoforte (via Salerno, 1); violino (via Crivelli, 3); violoncello (via Crivelli, 3). Gli studenti della Secondaria ammessi all'ordinamento musicale sono impegnati, di norma, in due rientri settimanali, di cui uno comunicato dai docenti di strumento alle famiglie (spazio per la lezione individuale) e uno collettivo di teoria e lettura musicale (musica d'insieme e prove di orchestra) stabilito dalla scuola.

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio della musica nel più ampio quadro delle finalità della Scuola Secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso contribuisce, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale di cui fornisce



all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale. Lo studio di uno strumento musicale ha finalità orientative e deve, perciò, essere funzionale alla prosecuzione degli studi o della pratica musicale a livello amatoriale. Per permettere la coesistenza di entrambe le prospettive è necessario da un lato conciliare lo sviluppo della motivazione degli allievi con la coerenza metodologica delle proposte e dall'altro offrire esperienze musicali il più possibile ampie e globali.

- Mediante la funzione *cognitiva-culturale* gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo, utilizzano le competenze specifiche nella costruzione dei significati che stanno alla base della concezione del mondo, della mentalità, dei modi di vita e dei valori della comunità di cui fanno parte.
- Mediante la funzione *linguistico-comunicativa* integrano gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici, culturali.
- Mediante la funzione *emotiva-affettiva*, nel rapporto con un brano, sviluppano la riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni e sono indotti a ricrearle.
- Mediante la funzione *relazionale* instaurano relazioni interpersonali e di gruppo fondate su pratiche partecipative.
- Mediante la funzione *critico-estetica* sviluppano una sensibilità artistica basata sull'esecuzione e sull'interpretazione dei brani elevando la loro autonomia di giudizio e il livello di fruizione estetica del patrimonio culturale.

Tra le finalità formative per il triennio:

- Promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello



strumento, un'occasione di maturazione logico-espressiva e comunicativa;

- Offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, un'ulteriore occasione di sviluppo e di orientamento delle proprie potenzialità, una più adeguata conoscenza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- Fornire occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni in situazione di svantaggio;
- Sviluppare abilità di concentrazione, di coordinazione, di controllo, di rilassamento;
- Capacità di vivere con consapevolezza le proprie emozioni;
- Potenziare le capacità mnemoniche e la capacità di rielaborare significati musicali in altri linguaggi.

Il contributo che la musica può apportare allo sviluppo di curricoli formativi trasversali è, a nostro avviso, sostanziale: si pensi soltanto alle potenzialità insite nell'organizzazione di attività teatrali, concertistiche o alle possibilità offerte dalle tecnologie informatiche attraverso cui possono essere affrontate molto efficacemente diverse tematiche di attualità e/o emergenze culturali.

ORGANICO PER IL POTENZIAMENTO

Sfruttando le risorse umane ottenute ai sensi della legge 107/15 per il potenziamento dell'educazione musicale, educazione motoria e clarinetto, sono stati attivati i seguenti progetti:

- **Corso di Tromba e Trombone:** grazie alla presenza di un docente in possesso del titolo di accesso alla relativa classe di concorso (AL77), è stato possibile attivare un corso di Tromba e Trombone che si tiene in orario extracurricolare per gli alunni della Scuola Secondaria del plesso di via Salerno e via San Colombano.



L'esistenza di questo progetto fa sì che l'insegnamento di uno strumento musicale faccia parte dell'offerta formativa in tutti e tre i plessi dell'Istituto. Il corso prevede delle lezioni individuali e/o in coppie in orario comunicato dal docente, concordato, ove possibile, con le famiglie e la partecipazione alle prove dell'orchestra per la preparazione delle attività relative all'Ordinamento Musicale, con cui condivide gli obiettivi e gran parte della struttura.

- **Potenziamento musica digitale:** grazie alla presenza di un docente di clarinetto con competenze digitali, viene rivolto alle classi terze dell'ordinamento normale di via Salerno 1, un laboratorio interdisciplinare che collega il programma di scienze e tecnologia, applicate alla musica e che fa musica utilizzando le nuove tecnologie. Il percorso prevede una parte teorica con delle lezioni in compresenza con il docente di classe, durante le quali si tratteranno alcuni cenni di fisica acustica e di elettronica applicata all'audio, per poi proseguire con il laboratorio pratico durante il quale si andranno ad utilizzare apparecchiature di riproduzione e registrazione audio.
- **Potenziamento attività motoria:** grazie alla presenza di un posto di potenziamento di scienze motorie della Scuola Secondaria (classe di concorso A049), si è potuto attivare un potenziamento motorio nelle classi prime e seconde nella scuola primaria, portando le ore settimanali da due a tre.
- **Potenziamento dell'educazione musicale:** con una parte delle ore disponibili per il potenziamento dell'educazione musicale, vengono sviluppati potenziamenti di educazione musicale, destinati ai ragazzi del tempo prolungato, in compresenza con i docenti di laboratorio area linguistica-espressiva.

CURRICOLO VERTICALE DI L2 - L3

Il progetto risponde appieno agli intenti delle "Indicazioni" del 2007 e della "Strategia di Europa 2020" che riconosce nella conoscenza delle lingue



straniere la competenza chiave per riuscire a promuovere il processo continuo di internazionalizzazione e l'apprendimento permanente.

L'apprendimento delle lingue straniere da parte degli alunni nella fase di crescita dell'infanzia, della preadolescenza e dell'adolescenza intende essere un aiuto a muovere i primi passi e a consolidare gradualmente quei presupposti necessari ad acquisire la vera competenza linguistica, per:

- potenziare i loro processi cognitivi e ampliare i loro orizzonti mentali;
- aprire alla dimensione transnazionale, rendendoli capaci di apprezzare le altre culture;
- facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.

LE LINGUE STRANIERE: INGLESE E FRANCESE

Il nostro Istituto, a partire dalla Primaria e fino agli Esami di Stato della Secondaria, pianifica percorsi curricolari di lingue straniere, secondo i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

Il Progetto si attua per rispondere:

- agli obiettivi del POF triennale, relativi all'acquisizione delle competenze linguistiche dell'inglese e del francese, strumenti ritenuti indispensabili sia per ampliare gli orizzonti culturali dello studente che per favorire l'integrazione nella società;
- alle risoluzioni della Commissione Europea del Trattato di Lisbona del 2007 che si impegna a promuovere la dimensione culturale del multilinguismo per rafforzare la comprensione reciproca, il dialogo interculturale e la costruzione europea;
- alle richieste e ai bisogni esplicitati dai genitori.

Finalità



- Creare un curricolo d'Istituto che sia unico e progressivo, per assicurare agli alunni l'unitarietà del processo di apprendimento.
- Qualificare l'insegnamento delle lingue straniere inglese e francese avvalendosi della collaborazione di docenti madrelingua.

Obiettivi

Per i docenti:

- elaborare una progettazione comune attuando il curricolo verticale L2 L3 mirato al potenziamento delle competenze comunicative (ascolto e parlato);
- organizzare la certificazione esterna;
- creare momenti di confronto tra i docenti della Primaria e della Secondaria.

Per gli alunni:

attuare un insegnamento diretto attraverso l'interazione con un docente madrelingua per:

- favorire un primo accostamento alla lingua e alla cultura inglese/francese;
- avviare una competenza comunicativa di base che si innesti sui bisogni linguistici e sugli interessi dei bambini;
- sviluppare le abilità audio orali (pronuncia, ascolto e comprensione messaggi orali);
- migliorare la capacità di comunicare in lingua inglese/francese nei diversi ambiti della vita quotidiana;
- ampliare il vocabolario di lingua inglese/francese;
- consapevolizzare gli alunni sulle loro competenze;
- sviluppare l'espressività personale attraverso più linguaggi;



- creare motivazione all'apprendimento;
- incentivare la socializzazione valorizzare il lavoro di gruppo sviluppare il senso di appartenenza e di condivisione.

Per i genitori:

- rendere visibile le conoscenze acquisite dagli alunni concretizzandole in un loro utilizzo in situazioni di conversazione.

Destinatari della proposta:

- Primaria: lingua inglese, dalla seconda alla quarta classe; lingua francese, classi quinte.
- Secondaria: lingua inglese e francese, dalla prima alla terza classe.

Modalità generali di svolgimento:

La partecipazione ad un progetto didattico interamente svolto in lingua con impeccabile pronuncia anglofona e francofona è utile per affinare conoscenze e abilità acquisite durante le normali ore curricolari.

Il confronto con un madrelingua offre agli alunni l'opportunità di:

- acquisire ulteriori competenze nell'ambito della comunicazione orale con particolare attenzione agli aspetti fonetici e lessicali;
- un incontro autentico con la cultura anglofona e francofona tramite la testimonianza di un native speaker.

L'insegnante madrelingua è testimone della cultura del suo paese d'origine, che trasmette con testi orali e scritti come filastrocche, giochi, canzoni, racconti di abitudini alimentari o di vita quotidiana. A livello linguistico, inoltre, il madrelingua fornisce ai bambini un modello linguistico di riferimento per la pronuncia, il lessico, la musicalità della lingua nel suo insieme, la naturalezza d'espressione.

Attuazione:

Scuola primaria



- **Lingua inglese.** L'attività dei docenti madrelingua è volta al potenziamento delle capacità di comprensione ed espressione orale, i loro interventi saranno mirati alla ripresa, ampliamento e arricchimento delle proposte operative svolte dall'Insegnante di classe, con le quali attueranno una stretta e continua collaborazione. In particolare per le classi della Primaria, le attività, svolte in orario curricolare, saranno condotte avvalendosi di modalità didattiche (giochi, canti, filastrocche, lavori a coppie, simulazioni...) e di supporti (schede, registrazioni...) volti ad alimentare la curiosità dei bambini per una lingua e una cultura diversa dalla loro e a stimolarne l'apprendimento.

- **Lingua francese.** L'esperienza di questi anni ha rilevato difficoltà negli studenti che al primo anno della scuola Secondaria di I grado affrontano lo studio della lingua francese, seconda lingua presente nel nostro Istituto. Allo scopo di sensibilizzare gli alunni della classe quinta alla lingua francese, si è pensato di attuare un'attività ponte che consiste in uno specifico percorso didattico d'avvio allo studio della lingua attuato da docenti madrelingua in collaborazione con i professori della Secondaria di I grado.

Esperti madrelingua permettono agli alunni di acquisire competenze di base legate alla pronuncia e alla comprensione orale relativamente ai primi argomenti che gli studenti ritroveranno nel primo quadrimestre del prossimo anno, prediligendo un avvicinamento all'intonazione della lingua, al lessico e alle funzioni comunicative.

Scuola Secondaria di primo grado

La scuola propone il potenziamento linguistico della lingua inglese durante le ore curricolari del mattino affiancando, per un'ora alla settimana nell'arco del primo o secondo quadrimestre, un insegnante madrelingua al docente di lingua inglese. L'obiettivo che ci si pone consiste nell'avviare gli studenti, sin dall'inizio della prima media, all'acquisizione delle competenze



per il conseguimento della certificazione linguistica nella classe terza.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nell'ambito delle proposte didattico/educative e di internazionalizzazione, l'Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi" offre agli studenti delle classi Terze della Scuola Secondaria la possibilità di partecipare a un'esperienza significativa a culmine del percorso di studi della scuola secondaria di primo grado. I progetti di internazionalizzazione, infatti, coinvolgono gli studenti delle classi terminali di tutto l'istituto ai quali vengono proposte le esperienze di viaggio a Sarajevo e in Francia, oppure, in alternativa, l'organizzazione di un viaggio in una regione italiana.

L'Istituto Ilaria Alpi è entrato a far parte di una rete, costituita da scuole, università, associazioni, con capofila l'associazione Step-net ODV, per ottenere un finanziamento nell'ambito del Programma ERASMUS+/Youth a favore dell'internazionalizzazione e degli scambi con l'estero e per sviluppare le Life Skills dei propri studenti.

SCAMBIO LINGUISTICO-CULTURALE CON STUDENTI FRANCESI

L'esperienza di scambio linguistico culturale con studenti di scuola secondaria di primo grado francesi è ormai consolidata nella nostra scuola da qualche anno. Il progetto, nominato "*Allons en France*", inizia con la redazione di lettere e quindi con lo scambio di corrispondenza con studenti francesi già dal secondo anno della scuola secondaria e si conclude con la conoscenza degli stessi tramite l'organizzazione di uno scambio di natura linguistico-culturale in terza media: una settimana di accoglienza degli studenti francesi nelle nostre famiglie e una settimana in Francia, sempre in famiglia. Sia durante il soggiorno in Francia che nel periodo di permanenza



dei ragazzi francesi in Italia, si effettuano attività didattiche in classe, momenti sportivi e musicali, uscite sul territorio con visite guidate alla scoperta del valore storico, artistico e culturale dei luoghi visitati, il tutto in un naturale ambiente di apprendimento linguistico. Durante il weekend i ragazzi rimangono in famiglia con i loro corrispondenti.

EDUCHANGE

Inoltre, nell'ottica della programmazione verticale viene proposto, sia alla scuola secondaria, sia alla scuola primaria, il progetto EDUCHANGE, che prevede l'intervento nel nostro istituto di studenti universitari stranieri volontari che affiancano i docenti di classe durante le lezioni, lavorando in modalità CLIL, con la finalità di migliorare il lessico e la capacità di comunicazione e comprensione degli alunni, anche grazie alla conoscenza degli usi, delle tradizioni e delle abitudini tipiche del loro paese d'origine.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

METODO DIFFERENZIATO MONTESSORI PRIMARIA E SPERIMENTAZIONE

METODO MONTESSORI SECONDARIA EX ART.11 DPR 275/99

Scuola Primaria

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 è stata istituita nell'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi, nel plesso di via San Colombano, una sezione di scuola primaria con differenziazione Montessori. Il corpo docente è formato e abilitato all'insegnamento del metodo Montessori;



l'affiancamento di esperti e formatori del metodo garantisce la validazione e la qualità del processo formativo offerto ai bambini.

Un'evidente trasformazione psicologica caratterizza il bambino di questa età (dai 6 agli 11 anni) che sa affrontare l'ambiente che lo circonda in modo nuovo. Appare più sicuro di sé, desideroso di comunicare con gli altri; ha capacità di iniziativa, di concentrazione, abilità manuali, viva immaginazione. Partendo dai materiali sensoriali e di sviluppo, il bambino passa gradualmente e in modo naturale all'astrazione dei concetti. I campi di interesse abbracciano il mondo: il bambino vuole conoscere la vita degli animali, delle piante, la storia dell'universo, la geografia, la storia dell'uomo dalle sue origini ai giorni nostri, vuole mettere in relazione cause ed effetti facendo esperienze dirette in prima persona e diventando protagonista di questa avventura. Per questo l'ambiente della scuola elementare è simile a un laboratorio di scoperte e di esperienze che si possono fare in un gruppo anche allargato a diverse età. A tale scopo, gli insegnanti della primaria collaborano con i docenti della secondaria di I grado nella realizzazione di progetti che spaziano dall'ambito linguistico all'ambito matematico-scientifico. E' nello scambio di idee, nell'aiuto reciproco che si impara a crescere, con adulti che guidano al rispetto delle regole sociali, che non danno premi o castighi, ma sostengono lo sforzo, indirizzano il lavoro, consigliano e contemporaneamente condividono le scelte, rispettano i ritmi, i percorsi individuali.

"...L'universo è una realtà imponente e una risposta a tutti gli interrogativi. Cammineremo insieme per questa strada della vita, perché tutte le cose fanno parte dell'universo e sono connesse fra di loro per formare un tutto unico..." (Maria Montessori, Come educare il potenziale umano).

Scuola Secondaria

“La scuola secondaria non è un settore dell’istruzione e dell’insegnamento. Io credo che rappresenti il vero centro di tutta l’educazione, il centro nel quale si deve ricercare la chiave da offrire all’umanità”. Maria Montessori.

Nel corso dell’anno scolastico 2014/15 il nostro Istituto ha aderito ad un accordo di rete per una sperimentazione di Scuola Secondaria di I grado con metodo Montessori nella nostra succursale sede di via San Colombano con avvio nell’anno scolastico 2016/2017, insieme all’Istituto Comprensivo “Arcadia” di Milano, all’Istituto Comprensivo “R. Massa” di Milano e all’Istituto Comprensivo “Balilla Paganelli” di Cinisello Balsamo.

Al centro del nostro progetto pedagogico vi è l’adolescente, o come lo definisce Montessori il “neonato sociale”, che ha bisogno di un ambiente di apprendimento differente da quello tradizionale, un luogo stimolante e critico, nel quale possa seguire le traiettorie dei saperi in maniera guidata e libera al tempo stesso e sempre nel rispetto dei propri tempi di apprendimento.

Il setting di apprendimento predisposto con perizia e autenticità dai docenti deve indurre ciascuno studente a una personale e proficua ricerca di interesse. Questo significa avere come obiettivo che il percorso



intrapreso dallo studente lo porti a una sua personale progressione nella via dell'apprendimento e gli fornisca quegli strumenti critici così necessari alla lettura e all'interpretazione della società contemporanea.

Pur volendo rimodellare il sistema tradizionale, non ci siamo mai dimenticati di rappresentare una scuola di transizione verso le scuole superiori dove questa metodologia, per quel che riguarda l'Italia, non ha ancora luoghi compiuti di espressione.

Il progetto nasce dalla volontà di un gruppo di genitori particolarmente motivati e persuasi della bontà del metodo Montessori e della necessità di attuare una metodologia didattica laboratoriale che investa tutte le discipline che abbia il suo perno nell'apprendimento cooperativo e nella presenza significativa dei genitori a sostegno del percorso. A tal fine, è stata sviluppata una innovativa idea educativa per la diffusione del Metodo Montessori nella Scuola Pubblica, che apre all'integrazione sociale e allo sviluppo educativo includendo una serie di "progetti speciali", quali il bilinguismo, l'attività laboratoriale (laboratori artistico creativi, musicali, dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie, di orticoltura e giardinaggio, espressivo e teatrali) in stretto collegamento con le opportunità offerte dal territorio, il supporto psicologico a studenti e famiglie.

Condizione essenziale per la riuscita del progetto è una rigorosa formazione del personale docente che ha preso avvio nell'anno scolastico 2015/2016 ed è proseguita negli anni successivi grazie al supporto dell'associazione M2B, un gruppo di genitori particolarmente motivati e persuasi della bontà del metodo Montessori che ha predisposto una serie di interventi per i docenti e per gli allievi per avviare e sostenere il percorso montessoriano nella scuola secondaria di primo grado. Il corso prevede una prima fase abilitante all'insegnamento, una seconda fase in cui i docenti saranno affiancati presso le loro scuole



da esperti Montessori e una terza fase di consolidamento mediante incontri online ed incontri tematici in presenza.

**PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A INDIRIZZO
MONTESSORI**

**SPERIMENTAZIONE STRUTTURALE AI SENSI DELL'ART.11 DEL D.P.R. N.
275/99**

(DECRETO MINISTERIALE N. 237 DEL 30/07/2021)

PREMESSA

Con Decreto Ministeriale n. 237 del 30.07.2021 il Ministero dell'Istruzione ha autorizzato il progetto di sperimentazione della scuola secondaria di primo grado ispirato ai principi del metodo Montessori (triennio 2021-2024) per 24 Istituzioni Scolastiche della rete di scuole con capofila l'Istituto Comprensivo "Riccardo Massa" di Milano.

La sperimentazione nazionale nasce e si sviluppa dalla sperimentazione milanese attiva da diversi anni e avente come capofila sempre l'IC Riccardo Massa di Milano (si vedano i Decreti Ministeriali n. 989/2016, n. 909/2017, n. 539/2018 e n. 75/2020).

L'Istituto Ilaria Alpi partecipa alla Rete Nazionale che si propone di attivare per la scuola secondaria di primo grado nuove vie d'apprendimento ispirate al Metodo Montessori, basate sull'Autoeducazione e sulla scuola del "fare", con al centro studentesse e studenti come attori e non solo fruitori del percorso didattico.

IL PROGETTO

Il progetto della sperimentazione specifica nel dettaglio:

- le motivazioni;
- la struttura didattico-pedagogica (i principi guida dell'azione didattica, l'ambiente di apprendimento, lo sviluppo sociale, il lavoro libero e i piani di lavoro, le attività specifiche di metodo, le discipline e unitarietà del sapere, la pedagogia del luogo, la vita pratica, i compiti autentici e i progetti di vita sociale, la valutazione / autovalutazione);
- il ruolo dell'insegnante;
- il tempo scuola e l'articolazione oraria;
- la formazione del personale, che avviene a cura di Opera Nazionale Montessori

- il monitoraggio e la verifica del progetto

L'approccio Montessori è un insieme di idee e di azioni. Non solo, quindi, una diversa tecnica di insegnamento-apprendimento, ma un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze scolastiche.

Ha come principale finalità quella di educare:

- all'autonomia fisica e intellettuale;
- alla capacità di concentrazione;
- alla perseveranza nel lavoro;
- alla costruzione di un proprio metodo di studio;
- alla cura e al rispetto della persona e dell'ambiente.

Lo studente e la studentessa, perno di tutta la metodologia montessoriana, è visto come un costruttore di consapevolezza proprie; tali consapevolezze sono suscitate dal mondo esterno, confermate e interiorizzate attraverso la sua capacità di rielaborarle, farle proprie e astrarne autonomamente i concetti.

L'alunno e l'alunna sono sollecitati a utilizzare nel miglior modo l'ambiente educativo, per edificare la propria personalità in piena



autonomia: questo significa che sono spronati a rendersi autosufficienti attraverso l'esperienza personale; sono stimolati a osservare, sperimentare, utilizzare finemente la manualità, a fare da soli o nel gruppo dei pari, senza che l'adulto si sostituisca a loro, per raggiungere uno sviluppo più completo ed equilibrato della propria personalità.

Nel percorso di crescita, a maggior ragione con l'ingresso nell'adolescenza, l'obiettivo a cui puntare è tenere presente che *“Lo sforzo del lavoro, dello studio, dell'apprendere è frutto dell'interesse e niente si assimila senza sforzo (...). Ma sforzo è ciò che si realizza attivamente usando le proprie energie e ciò a sua volta si realizza quando esiste interesse (...). Colui il quale nell'educare cerca di suscitare un interesse che porti a svolgere un'azione e a seguirla con tutta l'energia, con entusiasmo costruttivo, ha svegliato l'uomo”*. (M. Montessori, Introduzione alla Psicogeometria).

I PRINCIPI GUIDA DELL'AZIONE DIDATTICA

- Rispetto per la libertà di sviluppo del ragazzo e della ragazza
Il ragazzo e la ragazza hanno in sé enorme potenza e potenzialità e compito dell'educazione e dell'istruzione è rimuovere gli ostacoli al loro libero sviluppo.
- Autoeducazione



Sistema di libertà organizzata intenzionalmente per garantire il lavoro autonomo di ragazzi e ragazze.

- Autonomia

Capacità di muoversi liberamente nell'ambiente e di fare proprie direttamente le conoscenze, in base alle proprie esperienze, gestendo i propri spazi, i propri tempi di vita e di azione.

- Unitarietà del sapere

Consapevolezza dell'interconnessione tra le discipline, che diventano punti di vista e linguaggi diversi di un unico sapere complesso.

- Apprendere attraverso il fare

Costruzione di un apprendimento efficace e significativo agendo dalla "periferia", cioè rivolgendosi ai sensi e al movimento da allineare con la mente, in quanto non esiste costruzione del pensiero razionale che non passi attraverso i sistemi motori.

Il progetto si configura con un **tempo scuola di 36 ore** declinate nel seguente modo:

- lunedì e mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 16.20 (compreso mensa);
- martedì, giovedì e venerdì dalle 8.00 alle 13.50.



E' possibile visionare la descrizione del progetto e i materiali al seguente link:

<https://www.icilariaalpi.edu.it/metodo-montessori/>

ORDINAMENTO MUSICALE

E' possibile visionare la descrizione del progetto al seguente link:

<http://www.icilariaalpi.edu.it/la-scuola-secondaria-di-primo-grado/>

CONTENUTI E CURRICOLI

PROGETTO MODI

Si allega documento di presentazione.

ALLEGATI:

PROGETTO-MODI-presentazione.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

PIANO PER DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 l'Istituto si dota di un Piano di didattica digitale integrata sia per affrontare un'eventuale nuova emergenza, sia per integrare ed arricchire la didattica quotidiana in presenza. Il ricorso alle modalità della didattica a distanza con l'uso delle nuove tecnologie, e dei



numerosi strumenti didattici, consente, infatti, l'approfondimento disciplinare e interdisciplinare, la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, lo sviluppo di competenze disciplinari, digitali e personali, il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.). Consente altresì di rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.). La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Gli obiettivi principali del Piano sono i seguenti:

- Adozione di piattaforme idonee ad una gestione ottimale e performante della DAD.
- Uniformità in tutto l'Istituto delle modalità di erogazione della DDI e/o della DAD in caso di riattivazione di quest'ultima in una o più classi o in tutto l'Istituto.
- Formazione dei docenti sull'utilizzo di strumenti didattici digitali.
- Innovazione metodologico-didattica.
- Arricchimento dell'offerta formativa.
- Integrazione alle sperimentazioni didattiche poste in essere nell'Istituto.
- Uso del registro elettronico e della posta elettronica per le comunicazioni scuola-famiglia.
- Inclusione di tutti gli studenti superando il divario digitale, ricorrendo anche alla fornitura in comodato d'uso di tablet o portatili.
- Formazione degli alunni sull'utilizzo di strumenti didattici digitali.

MOVIMENTO "AVANGUARDIE EDUCATIVE"

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 l'Istituto ha aderito al Movimento Avanguardie Educative, un movimento di innovazione finalizzato a portare a sistema le esperienze più significative di trasformazione della scuola italiana.



È un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma di INDIRE con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana, tenendo particolarmente conto dei fattori abilitanti e di quelli che ne ostacolano la diffusione. Il progetto si è trasformato in un vero e proprio Movimento aperto a tutte le scuole italiane la cui *mission* consiste nell'individuare, supportare, diffondere e consolidare pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del "fare scuola" in una società in continuo divenire.

Il Movimento è frutto di un'azione congiunta di INDIRE e di 22 scuole fondatrici che hanno sottoscritto un Manifesto programmatico per l'Innovazione costituito da 7 macrotemi, gli "orizzonti di riferimento", che esplicitano ed animano la *vision* di Avanguardie Educative. Le 22 scuole, avendo sperimentato uno o più percorsi di innovazione ispirati dal Manifesto, sono così anche le prime 22 scuole capofila di Avanguardie Educative.

I sette orizzonti di riferimento di Avanguardie Educative sono:

- 1- Trasformare il modello trasmissivo della scuola.
- 2- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
- 3- Creare nuovi spazi per l'apprendimento.
- 4- Riorganizzare il tempo del fare scuola.
- 5- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.
- 6- Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda ecc...).
- 7- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"SANDRO PERTINI"	MIEE8DZ01A
TRE CASTELLI	MIEE8DZ02B
G.CASATI	MIEE8DZ03C
OSPEDALE SAN PAOLO - MI	MIEE8DZ04D
PLESSO MONTESSORI	MIEE8DZ05E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e

culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA SALERNO	MIMM8DZ019
OSPEDALE SAN PAOLO - MILANO	MIMM8DZ02A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme

ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"SANDRO PERTINI" MIEE8DZ01A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TRE CASTELLI MIEE8DZ02B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

G.CASATI MIEE8DZ03C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PLESSO MONTESSORI MIEE8DZ05E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA SALERNO MIMM8DZ019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

OSPEDALE SAN PAOLO - MILANO MIMM8DZ02A
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è di 33 ore annue.

All'interno del Curricolo è stato individuato un monte ore da dedicare a ciascun nucleo tematico per ciascuna classe. Sarà compito del Team docente e del Consiglio di classe individuare il coordinatore dell'Educazione civica e distribuire le ore tra i docenti sulla base delle discipline coinvolte in ciascun nucleo tematico.

Approfondimento

Il tempo curricolare dell'Istituto Ilaria Alpi comprende, unitamente alle attività propriamente disciplinari, attività formative in queste integrate, tra le quali rientrano inequivocabilmente quelle dedicate alla consumazione del pasto a scuola. Pertanto, essendo il tempo dedicato alla refezione scolastica ricondotto nell'alveo del tempo scuola, ne deriva la necessità che esso si consideri a tutti gli effetti parte integrante, e caratterizzante, della proposta formativa che, in ogni sua articolazione, viene presentata alle famiglie e che queste accettano al momento dell'esercizio del diritto di scelta educativa.

Nell'ambito della scuola secondaria, plesso San Colombano, sono attivi due corsi di sperimentazione Metodo Montessori (ex art. 11DPR 275/1999) con scelta tempo scuola di 36 ore.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC."ILARIA ALPI"MILANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

È stato elaborato un Curricolo d'Istituto condiviso da tutti i docenti della scuola primaria

e della scuola secondaria. Si veda documento allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO I.C. ILARIA ALPI A.S. 2021-2022.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

È stato elaborato un Curricolo d'Istituto di Educazione Civica condiviso da tutti i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria. Si veda documento allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA I.C. ILARIA ALPI A.S. 2021-2022.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO VERTICALE "PREVENZIONE AL BULLISMO" - PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E PREVENZIONE AL BULLISMO**

Il progetto di "Prevenzione al bullismo" si sviluppa in verticale e coinvolge tutti gli ordini di scuola dell'Istituto comprensivo. Esso è finalizzato a fare in modo che i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni con i coetanei all'interno della scuola avvengano in modo positivo, allo scopo di prevenire episodi di prepotenze e di vittimismo. A tal fine si mira a potenziare negli alunni una crescita sociale attraverso un approccio ai problemi comportamentali di tipo "empatico", il cui fine è promuovere una riflessione sulle dinamiche relazionali, sui segnali di disagio, sullo star bene a scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' - Promuovere il benessere . - Prevenire comportamenti di prepotenza e di vittimismo tra i bambini e i ragazzi. - Prevenire il disagio scolastico. **OBIETTIVI**

FORMATIVI - Costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri. - Esplicitare il tema della sessualità, dell'identità di genere e del bullismo con i suoi ruoli specifici (vittima - bullo). **OBIETTIVI**

SPECIFICI - Rafforzare l'autostima, l'identità personale e la differenza di genere -

Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato - Educare all'accettazione e al rispetto delle differenze - Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti - Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciproco - Riconoscere l'importanza delle regole per la convivenza democratica - Spiegare le caratteristiche del bullismo - Rafforzare l'ironia e l'autoironia - Gestire il

conflitto. ATTIVITA' CON GLI ALUNNI - Attività collettive di sensibilizzazione al problema e di progressiva responsabilizzazione nei ruoli di aiuto, di supporto tra pari e di gestione dei conflitti utilizzando il materiale proposto all'interno del "Progetto prevenzione al bullismo".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ VALORIZZAZIONE DELL'ALTO POTENZIALE COGNITIVO

Per la valorizzazione delle eccellenze, come evidenziato dall'art.1 comma 29 della legge n. 107 del 13 luglio 2015, il nostro Istituto promuove una serie di iniziative volte a sensibilizzare le famiglie e a formare il corpo docenti al riconoscimento delle peculiari caratteristiche non solo di quegli alunni con alto rendimento scolastico ma anche di quegli studenti ad alto potenziale cognitivo (APC) o plusdotati che spesso non raggiungono buoni livelli di performance scolastiche e/o che se non sufficientemente supportati possono manifestare comportamenti disfunzionali nell'ambiente di apprendimento. Anche per questi allievi, la scuola è chiamata ad assicurare loro il successo formativo (legge 53/2003) e un adeguato supporto educativo e didattico, approntando, ove necessario, Piani Didattici Personalizzati di potenziamento, in collaborazione con tutte le diverse figure educative e/o cliniche di riferimento e concertando progetti didattici specifici, anche con pari cognitivi, certificati o ritenuti tali a classi aperte e/o multietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività promosse sono finalizzate a: □ "Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento" □ "Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica" □ "Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica" (Legge 13 luglio 2015,n.107 art.1 comma 1).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Informazione e formazione del personale scolastico e degli alunni sulla sicurezza a scuola. L'art. 20 del dLgs 81/08 Testo unico della sicurezza sul lavoro, relativo a diritti e

obblighi del lavoratore sottolinea la necessità di collaborazione tra lavoratore (docente, non docente e alunno) e il datore di lavoro (Dirigente Scolastico) affinché la programmazione e gestione della sicurezza si riveli veramente efficace: “Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni o ai mezzi forniti dal datore di lavoro”. La consapevolezza dei rischi in cui si può incorrere nell’ambiente scolastico, a casa, per la strada, a causa di situazioni di rischio o calamità naturali, la conoscenza delle misure di prevenzione/protezione e dei comportamenti e delle procedure, che è necessario attivare nelle situazioni rischiose, è la prima difesa contro gli incidenti, gli infortuni e le malattie. La scuola viene indicata come luogo privilegiato per la promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L’art. 11 del decreto prevede “l’inserimento in ogni attività scolastica di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza nel rispetto delle autonomie scolastiche”. L’Istituto Ilaria Alpi, in osservanza di quanto richiesto dalla normativa e mettendo in gioco la propria capacità di affrontare e risolvere i problemi dell’utenza, ha programmato interventi di educazione alla sicurezza rivolti a tutte le componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione agli alunni, interventi comprendenti più azioni e volti a promuovere una cultura della prevenzione nel rispetto della legalità e a sviluppare a più livelli (calibrati sulle differenti età ed esigenze) strumenti operativi e competenze pratiche. La scuola aderisce alla Giornata Nazionale della Sicurezza che si tiene annualmente a Novembre.

Obiettivi formativi e competenze attese

La scuola pone la “Sicurezza” al centro di un processo volto a maturare negli alunni: □ consapevolezza dei rischi come prima difesa; □ capacità di prendersi cura di sé e degli altri; □ acquisizione e diffusione della cultura della sicurezza; nel quale sono coinvolti i docenti, il personale scolastico, i genitori, le agenzie presenti sul territorio. I Consigli di Classe e i Team docenti attuano nelle proprie classi percorsi di educazione alla sicurezza che forniscono occasione di discussione, analisi, ricerca, sperimentazione relativi ai seguenti argomenti: □ informazione sulla normativa vigente; □ informazione sull’esposizione dei rischi durante le varie attività scolastiche con particolare riferimento agli ambienti a maggior rischio; □ misure di prevenzione/protezione; □ comportamenti corretti come fattori di sicurezza nelle varie situazioni; □ piano di emergenza e relative procedure; □ esercitazioni pratiche di emergenza negli ambienti a maggior rischio e in caso di evacuazione dell’edificio; □ educazione stradale; □

istruzioni per il percorso scuola – abitazione; □ pronto soccorso; □ educazione alla legalità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO APPRENDISTI ARTIGIANI

Il progetto, promosso dall'associazione Piano Terra, promuove la lavorazione del legno da parte dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado: sotto la guida di falegnami esperti, gli alunni delle classi coinvolte imparano a lavorare il legno e a costruire manufatti e materiali Montessori utili per le attività didattiche delle classi stesse, ma anche condivisibili con altre classi dell'Istituto. Questa attività rientra esattamente in quella che la stessa Maria Montessori definisce struttura vivente, riferendosi ad una scuola e ad un percorso didattico che si relazionano con la realtà esterna così come con il loro interno. Le interconnessioni con le discipline interne alla struttura scolastica sono numerose e stimolanti: partendo dalle educazioni e arrivando fino alle materie scientifiche e linguistiche, si crea uno spazio dinamico e illimitato per i molteplici rimandi o problemi che vanno affrontati prima di arrivare alla realizzazione vera e propria del prodotto finale. Ancora più interessante è il rapporto con l'esterno, ossia la vita reale, caratterizzato dall'impegno e dalla responsabilità di affrontare un lavoro e portarlo a termine per ottenere un prodotto/manufatto. Questo prodotto è di fatto il risultato di una attività significativa che permette di apprendere attraverso il fare, con un movimento operoso, finalizzato ad una attività costruttiva che abbia a che fare con la realtà. Tale movimento mette in atto l'interesse a studiare le criticità, sviluppa il problem solving, crea interesse per lo studio e l'approfondimento, fa leva sulle conoscenze delle diverse discipline. Il laboratorio di Falegnameria rispecchia tutto questo con la sua proposta didattica finalizzata a favorire le conoscenze, le abilità e le competenze sia del singolo che del gruppo. Un ulteriore aspetto interessante da sottolineare è infine quello del comportamento all'interno di questo spazio organizzato, il setting richiede infatti un atteggiamento corretto e adeguato proprio come nella realtà lavorativa. Risultano infatti fondamentali per lo svolgimento delle attività del laboratorio: il rispetto delle regole di sicurezza nell'utilizzo dei macchinari e strumenti, il rispetto delle fasi di lavoro (tempistica e modalità), l'organizzazione materiali e pulizia del laboratorio. L'ambiente è maestro e deve favorire la libertà e l'autonomia di lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono: - Sviluppare la manualità. - Individuare attitudini. - Sviluppare competenze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO RIME - RIPARAZIONE E MEDIAZIONE EDUCARE E GESTIRE IL CONFLITTO ATTRAVERSO LA MEDIAZIONE E LA GIUSTIZIA RIPARATIVA

Il Progetto RIME è finanziato nell'ambito del VII Piano infanzia adolescenza Città Milano ex L.285/97 ed è il risultato di una coprogettazione del Comune di Milano - Area Servizi Scolastici ed Educativi Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale (da qui in avanti Centro) - in partnership con l'ATI, composta da DIKE Cooperativa per la Mediazione dei Conflitti (Capofila), Cooperativa sociale Tuttinsieme, Cooperativa sociale Spazio Aperto Servizi, Cooperativa sociale A&I, Cooperativa sociale Codici, Associazione Shareradio. Il Progetto RI.ME prevede di coinvolgere 30 scuole secondarie milanesi, di primo e secondo grado, nell'ottica di promuovere la cultura riparativa e il suo concreto utilizzo in situazioni di conflitto. In particolare sono offerte alle scuole le seguenti attività:

- SPORTELLO di consulenza educativo/pedagogica e di mediazione dei conflitti Lo sportello prevede la presenza a scuola di un operatore qualificato per offrire ascolto a studenti, genitori e insegnanti che vivono una situazione di conflitto, con la possibilità di attivare percorsi di mediazione e/o di accompagnamento educativo.
- PERCORSI DI MEDIAZIONE I percorsi di mediazione saranno attivati su segnalazione dello sportello o tramite invio diretto da parte della scuola, e saranno rivolti sia alle parti in conflitto che eventualmente all'intero gruppo classe.
- PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO ALLA RIPARAZIONE I percorsi di accompagnamento educativo con finalità riparativa saranno rivolti a singoli studenti o a interi gruppi classe, e potranno essere attivati prima, durante e/o dopo l'applicazione di sanzioni disciplinari.
- CREAZIONE DI SCUOLE RIPARATIVE Verranno individuate quattro scuole pilota nelle quali formare alla peer mediation un gruppo di studenti, un gruppo di insegnanti/genitori perché possano dar vita all'interno della scuola a uno spazio di mediazione autogestito (con il supporto di mediatori esperti del Centro e via via in modo sempre più autonomo), anche in vista dell'inserimento del paradigma riparativo all'interno del regolamento scolastico, accanto al sistema delle sanzioni disciplinari.
- LABORATORI PER STUDENTI (gruppi classe) nei quali stimolare una riflessione sui comportamenti e i vissuti relativi al conflitto attraverso l'utilizzo di tecniche teatrali, partendo da una lettura dei bisogni concreti di ogni classe coinvolta.

LABORATORIO PER INSEGNANTI nel quale approfondire la riflessione sulle tematiche del conflitto e della mediazione, attraverso l'utilizzo di tecniche teatrali. • INTERVENTI DI CONSULENZA PER I CONSIGLI DI CLASSE Si tratta di un ciclo di incontri di consulenza sulla gestione delle dinamiche del gruppo classe, con l'obiettivo di condividere con gli insegnanti strategie di intervento efficaci. • SENSIBILIZZAZIONE Verranno proposti brevi percorsi di formazione rivolti a uno o due gruppi di dirigenti scolastici e insegnanti referenti sui temi della mediazione e della "giustizia che ripara" a scuola. Alcune azioni di progetto saranno narrate e documentate grazie all'accompagnamento degli operatori di Shareradio.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo primario consiste nel promuovere la cultura riparativa e il suo concreto utilizzo in situazioni di conflitto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

❖ PROGETTO BEN-ESSERE SCUOLE

BenEssere Scuole è un progetto promosso dalla Cooperativa sociale La Cordata e nasce per rispondere ai bisogni emersi dal confronto e coprogettazione tra i tre Istituti Comprensivi della Barona e i partner. Le ricorrenti situazioni di fragilità socio-economica (bacino ERP), l'altissima percentuale di alunni NAI o con background migratorio, gli alti tassi di abbandono o ripetizione dell'anno scolastico e l'elevata conflittualità che spesso sfocia in agiti violenti, obbligano le scuole ad arginare continue emergenze. Parallelamente sono presenti risorse uniche: gli Istituti Comprensivi stanno singolarmente sperimentando soluzioni innovative e la rete territoriale, rigenerata e allargata grazie al progetto Cariplo QuBì sulla povertà minorile, è rete collaudata di supporto e di offerta extrascolastica. Il progetto mette a sistema queste risorse, implementandole con nuovi interventi mirati su tre livelli: - comunità di pratiche, valorizzando le buone prassi e condividendo metodi e strumenti tra Istituti Comprensivi; - insegnanti e genitori, aumentando competenze su aree specifiche e convogliando risorse territoriali; - minori, supportando fragilità e implementando/sviluppando nuove competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come finalità quella di sostenere gli Istituti Comprensivi nella risposta alla complessità ed eterogeneità dei bisogni dei minori, attraverso la sperimentazione di dispositivi operativi che permettano alle scuole di aumentare le competenze e integrare la didattica generale, rendendole soggetto centrale e proattivo del quartiere:

- Aumentare e consolidare best practices tra i tre Istituti Comprensivi e il Terzo Settore.
- Aumentare le attività a supporto di insegnanti e genitori (percorsi di formazione, accompagnamento e supervisione).
- Diminuire le fragilità dei minori e aumentare delle competenze attraverso l'erogazione di servizi specialistici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Altro

❖ PROGETTO SUPER(KALI)FRAGILISTI: RAFFORZARE I LEGAMI DEBOLI E LE RETI DI SOLIDARIETA' PER SOSTENERE LA BELLEZZA DEI LEGAMI

Il progetto Super(kali)fragilisti è finanziato dall'Impresa Sociale "Con I Bambini" e l'equipe di lavoro è composta da operatori della Fondazione G.B. Guzzetti ONLUS, che raggruppa sei Consulitori Familiari privati accreditati nella Città di Milano. I partner coinvolti nell'intervento sono: Fondazione Edith Stein (Capofila), Fondazione Guzzetti, Fondazione Martini, Fondazione Fare Famiglia, Fondazione Profumo di Betania, Cooperativa Agape, Cooperativa Il Torpedone, Cooperativa Genera, Cooperativa LULE, Cooperativa La Giostra, Università Cattolica, Università Bicocca, Fondazione Portaluppi, Comune di Binasco, Cooperativa Elaborando, Fe.L.Ce.A.F, altri soggetti in fase di adesione. Il progetto ha una durata di tre anni e si rivolge ai bambini di prima e seconda della scuola primaria. L'obiettivo è la promozione di ecosistemi territoriali, che possano sostenere i minori nello sviluppo delle competenze emotive e relazionali, nella fascia di età compresa tra i 5 e i 7 anni; delle competenze chiave di cittadinanza in funzione delle proprie comunità (pre-adolescenti) e di gestione di beni comuni in funzione delle discipline STEMI. L'approccio utilizzato durante le attività è il Word Launching (metodologia ideata da un'equipe dell'Università Bicocca di Milano), in cui, attraverso l'utilizzo di storie e un lavoro mirato su alcune parole target, si mira a promuovere lo sviluppo emotivo dei bambini. Le storie selezionate raccontano di episodi di vita quotidiana, per facilitare l'identificazione nei protagonisti, e i bambini vengono accompagnati in una conversazione emotiva, che tocca alcune dimensioni fondamentali: - l'identificazione e la denominazione dell'emozione target (tristezza, imbarazzo, rabbia, gelosia, felicità, paura, noia e frustrazione); - la comprensione delle

cause; - lo spostamento dall'altro a sé; - l'espressione delle emozioni; - la regolazione dei comportamenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività proposte dal progetto sono finalizzate a: 1. Promuovere le competenze genitoriali con un'attenzione al tema delle emozioni e alle coppie separate e in fase di separazione. 2. Offrire spazi e metodi di inclusione della diversità. 3. Implementare strategie di sviluppo delle competenze emotive e relazioni con i bambini di 5/7 anni. 4. Promuovere metodologie di lavoro con i ragazzi dai 10 ai 13 anni in grado di aumentare le competenze chiave di cittadinanza. 5. Ricostruire un'alleanza educativa territoriale attraverso la gestione di beni comuni, con particolare attenzione alle discipline STEMI.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

❖ PROGETTO SPRINT

Il Progetto Sprint è promosso dalla Cooperativa Sociale Onlus Spazio Aperto Servizi. Esso si focalizza sull'importanza di promuovere un'alleanza tra scuola, famiglie e attori del territorio, in particolare gli enti del Terzo Settore, per contrastare la povertà educativa dei minori e prevenire forme di disagio minorile. Il progetto vuole quindi promuovere la creazione di "comunità educanti" che hanno il loro fulcro nel ruolo delle scuole come attore aggregante e luogo in cui i minori possono trovare opportunità educative integrate e complementari all'offerta didattica curriculare. La Scuola rappresenta infatti una delle più grandi potenzialità sociali del nostro Paese, sia in quanto luogo aperto e democratico di crescita, sia come teatro di incontri, scambio e arricchimento. Il progetto vuole quindi contribuire a creare una scuola connessa con il territorio che la circonda, capace di intercettare le energie di enti locali, imprese, Terzo Settore, che possa essere di raccordo con soggetti sia pubblici che privati e in particolare con gli enti locali. Il progetto si colloca nel filone dei progetti "scuole aperte" e si concentra su tre contesti urbani periferici di Milano, Palermo e Brindisi. A Milano i bambini e giovani fanno poco sport e sempre meno: nelle scuole ed in città, la pratica fisica e sportiva dei bambini e dei ragazzi fino alla maggior età registra forti diminuzioni da decenni. Oltre ai danni psico fisici, la riduzione della pratica sportiva determina gravi conseguenze anche in relazione alla formazione della persona, specie

nei contesti difficili, dove l'apprendimento di valori, regole, e modalità di comportamento, avviene principalmente "sul campo". Per questo motivo la scuola aperta milanese valorizzerà attività di Psicomotricità, per la scuola primaria, con laboratori pomeridiani rivolti ai bambini con aperture tre volte alla settimana e Sport di gruppo per la secondaria di primo grado, quale fattore aggregante che attiva le competenze trasversali. Accanto allo Sport verrà sviluppato un progetto sull'Educazione all'affettività ed emotività, quale strumento di conoscenza di sé e dell'altro. I percorsi saranno differenziati a seconda dell'età dei ragazzi e coinvolgeranno sia gli insegnanti che i genitori e saranno organizzati durante tutto l'anno con incontri settimanali e percorsi specifici per bambini e famiglie che ne hanno bisogno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è finalizzato a: -promuovere un'alleanza tra scuola, famiglie e attori del territorio; -contrastare la povertà educativa dei minori e prevenire forme di disagio minorile; - promuovere la creazione di "comunità educanti" in cui i minori possono trovare opportunità educative integrate e complementari all'offerta didattica curricolare: - creare una scuola connessa con il territorio che la circonda.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ PROGETTO QUBÌ

QuBì è un programma triennale, promosso da Fondazione Cariplo, con il sostegno di Fondazione Peppino Vismara, Intesa San Paolo, Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi, Fondazione Fiera Milano e in collaborazione con il Comune di Milano. Ha l'obiettivo di rafforzare la capacità di contrasto della povertà minorile a Milano. All'interno del programma QuBì è stata lanciata la call "Al Bando le Povertà! QuBì Ricette di quartiere per contrastare la povertà minorile", a seguito della quale sono stati promossi 23 progetti in 25 quartieri periferici di Milano, che coinvolgono 557 organizzazioni e un'assistente sociale per ciascuno degli 8 municipi coinvolti dal progetto, garantendo così un paniere di offerta ricco ed eterogeneo e al contempo una stretta sinergia tra servizi pubblici e privati. QuBì Barona La rete di soggetti coinvolti nella ricetta per il quartiere Barona ha ideato una proposta progettuale della durata di due anni (primo gennaio 2019 - 31 dicembre 2020) e articolata su tre aree di intervento: intercettazione delle famiglie ad oggi non note al servizio sociale e/o ai servizi territoriali, azioni di contrasto alla povertà economica e interventi di contrasto

alla povertà educativa, culturale e relazionale. Al fine di intercettare un numero maggiore di famiglie e raccogliere il loro sguardo per poter rispondere con efficacia alle loro esigenze e priorità, la rete ha immaginato un Osservatorio Popolare per: - facilitare l'emersione di diverse esperienze e punti di vista in relazione al tema della povertà infantile e della vulnerabilità delle famiglie nel quartiere, attraverso percorsi di ricerca e consultazione con bambini, adolescenti, genitori e nonni del quartiere; - generare nuove letture sulla povertà nel quartiere che tengano conto di vissuti, età, background culturali e condizioni sociali differenti, coinvolgendo operatori, volontari, attivisti e abitanti del quartiere, attraverso giornate laboratoriali di dialogo semi-strutturato nelle quali sperimentare metodi e tecniche che facilitino il dialogo interculturale e intergenerazionale, centrate sul protagonismo dei bambini e delle bambine anche nei momenti di pensiero e prefigurazione di soluzioni e orizzonti possibili; - promuovere e accompagnare azioni sperimentali, con particolare riferimento all'aggancio di popolazioni invisibili e all'ideazione di risposte innovative ai bisogni e alle istanze emerse, attraverso un percorso di ricerca e auto-ricerca che coinvolga tutti gli operatori, volontari e attivisti, finalizzato a valorizzare l'insieme dinamico ed eterogeneo di punti di vista, saperi e pratiche di cui i partecipanti sono portatori. Poiché alcune famiglie trovano un luogo di ascolto negli access point formali e informali del quartiere (per es. centri di ascolto, spazi polifunzionali, scuole di italiano, doposcuola, servizi di contrasto alla povertà alimentare, ecc.), il progetto ha previsto di metterli a sistema, ottimizzarli e potenziarli per poter orientare al meglio le persone, avendo le informazioni necessarie sull'offerta dei servizi territoriali pubblici e privati e prassi di lavoro condivise. Si vogliono poi sperimentare nuove modalità di relazione e interazione tra il Servizio Sociale e la comunità territoriale, grazie alla presenza dell'Assistente Sociale Qubì presso altri servizi territoriali e in contesti informali, per favorire l'accesso ad informazioni utili alle famiglie, agendo al contempo su pregiudizi e i timori. E' prevista l'attivazione di antenne territoriali non convenzionali che possano avere una funzione informativa in contesti di vita quotidiana (per es. pediatri e medici di base, negozi, CAF ecc).

Obiettivi formativi e competenze attese

Azioni di contrasto alla povertà economica La rete ha immaginato di contrastare la povertà economica delle famiglie con azioni finalizzate a: 1. aumentare il reddito familiare, attraverso la promozione dell'accesso a misure di sostegno al reddito, mettendo a sistema gli access point del quartiere e condividendo i criteri di lettura per l'invio ai Servizi Sociali sia per il sostegno economico, sia per un accompagnamento multidimensionale. Per incrementare le opportunità lavorative, è prevista una

mappatura delle disponibilità delle organizzazioni che operano in quartiere ad offrire al opportunità lavorative attraverso borse lavoro/ tirocini/percorsi di apprendistato. Si è poi scelto di potenziare l'offerta formativa di corsi di italiano per poter dare a un numero maggiore di persone uno strumento imprescindibile per l'autonomia in primis economica, ma anche in contesti di vita quotidiani, mentre il Servizio Sociale è il riferimento per l'accesso a corsi professionali per adulti; 2. abbassare i costi della vita e aumentare l'accesso a cibo sano e variato, attraverso l'ottimizzazione e la promozione dell'offerta esistente (Emporio Solidale, Social Market, banco Alimentare), nonché un suo potenziamento attraverso un dispositivo innovativo che permetta alle famiglie di accedere a cibo fresco di qualità e al contempo ad un sistema relazionale in grado di fornire occasioni di coinvolgimento diretto dei beneficiari e di ricostruzione di rapporti umani e di socialità. Interventi di contrasto alla povertà educativa, culturale e relazionale Il progetto propone di contrastare la dispersione scolastica attraverso: - l'ottimizzazione e il potenziamento dei doposcuola di quartiere, che sono non solo strumento essenziale per il contrasto alla dispersione scolastica, ma anche luogo privilegiato di ascolto e di socialità per i ragazzi, di aggancio e orientamento degli adulti di riferimento e di raccordo con le scuole, che contribuiscono a loro volta all'osservazione e supporto dei minori. - la realizzazione di uno spazio per ragazzi della scuola secondaria di primo grado in orario scolastico, incentrato sull'acquisizione di competenze attraverso la pratica e laboratori esperienziali, che consenta loro di rimanere nel circuito educativo. L'offerta ricreativa, culturale e aggregativa prevista dal progetto è interamente gratuita per le famiglie e si articola principalmente in diversi spazi polifunzionali (Villaggio Barona, Barrio's, Vivi Voltri Lab, Le Vettrine di Ovada, Casa delle Culture e delle Associazioni) che, coinvolgendo persone con diversi background, favoriscono l'aumento e la diversificazione del capitale sociale delle persone e, quindi, del loro ventaglio di opportunità. Un focus di attenzione è sugli adolescenti del quartiere, per i quali non vi sono spazi e servizi sufficienti. Sono previsti percorsi formativi e di cittadinanza attiva che consentano di valorizzare e al contempo sviluppare le loro competenze in un'ottica di protagonismo. È stata individuata la necessità di potenziare l'offerta esistente per mamme con bimbi da 0 a 6 anni, attivando uno spazio di socialità che offra opportunità di confronto sulla genitorialità, attivi le risorse delle mamme e orienti alle opportunità del territorio. Per agevolare l'accesso alle attività sportive, la rete ha deciso di costruire una proposta di quartiere insieme alle associazioni sportive per rendere l'offerta il più inclusiva possibile (per es. tariffe calmierate, laboratori nelle scuole/nelle case popolari, campus estivi). Infine, la rete è stato stanziato un budget di comunità per realizzare attività e servizi per minori ad oggi inesistenti o insufficienti, che rispondano alle esigenze e desideri dei bambini

e ragazzi intercettati dal progetto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **PROGETTO MULTISPORT**

Il progetto è rivolto alle classi della Scuola Secondaria. Per tutte le classi - ATLETICA LEGGERA Per le classi prime - PROGETTO BASEBALL, TORNEO DI PALLARILANCIATA Per le classi seconde - PROGETTO TENNIS, TORNEO MISTO DI BASKET 3 VS 3, EDUCAZIONE STRADALE Per le classi terze - TORNEO MISTO CALCIO A 5, GIORNATA MULTISPORT AL FORUM DI ASSAGO, GRANDE TORNEO DI PALLAVOLO MISTO, GIORNATA SPORTIVA CON GLI ALUNNI FRANCESI (nell'ambito del progetto INTERNAZIONALIZZAZIONE), EDUCAZIONE STRADALE.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Orientare i/le ragazzi/e verso molteplici discipline, il gioco, il divertimento e la ricchezza dello stare insieme. Il gioco-sport è uno dei settori educativi in cui investire risorse e competenze, per il miglioramento della qualità della vita giovanile; 2. Favorire l'espressione e l'evoluzione delle capacità motorie di base presenti in tutti i/le ragazzi/e, stimolando l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze senso-motorie e della percezione dello schema corporeo nel tempo e nello spazio; 3. Migliorare le proprie capacità individuali ed incoraggiare il lavoro di squadra come cooperazione per il raggiungimento di un obiettivo comune nonché raggiungere imprescindibili obiettivi relazionali e di convivenza civile quali il rispetto delle regole ed il fairplay; 4. Fornire ai/alle ragazzi/e momenti di confronto con coetanei per favorire lo sviluppo di un corretto concetto di competizione, definendone l'importanza in un ambito educativo e limitandone, nello stesso tempo, le degenerazioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO MISSIONE POSSIBILE**

La scuola deve promuovere la costruzione di una "comunità educante" in cui ciascun componente, per la sua parte e in sinergia con gli altri componenti, costruisca intorno all'alunno un contesto in cui possa apprendere e nel contempo esprimere la propria personalità. Nella comunità scolastica sorgono numerose situazioni conflittuali che, se

non gestite adeguatamente, possono compromettere la coesione educativa, condizione imprescindibile per poter essere efficaci nel proprio intento educativo. Missione Possibile è un' équipe di supervisione per la gestione di situazioni problematiche che si presentano all'interno del gruppo classe, del consiglio di classe e del team docenti. L'équipe è composta da docenti interni alla scuola del comprensivo Ilaria Alpi che hanno partecipato attivamente alla formazione psicopedagogica proposta dalla Cooperativa Coesa nel corso dell'anno 2016/2017 e hanno acquisito le competenze per sostenere e coadiuvare i docenti della scuola nell'affrontare e gestire le situazioni problematiche, nel modo più efficace possibile. Ogni intervento dell'équipe ha come oggetto la supervisione e il monitoraggio di situazioni problematiche riguardanti la scuola come comunità' educante. I destinatari degli interventi sono pertanto i docenti della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il gruppo Missione Possibile persegue le seguenti finalità: □ sostenere la coesione educativa □ favorire una comunicazione efficace tra le diverse figure formative □ facilitare l'apprendimento di una gestione autonoma dei conflitti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **IT'S FUN TO LEARN ENGLISH**

Laboratorio linguistico gestito da un docente madrelingua, attuato a cadenza settimanale per gruppi di 5/6 alunni dalla seconda alla quinta primaria, allo scopo di incentivare l'uso della lingua in situazioni diverse.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si prefissa le seguenti finalità: - Favorire un reale accostamento alla lingua e alla cultura inglese; - Avviare una competenza comunicativa di base che si innesti sui bisogni linguistici e sugli interessi dei bambini; - Sviluppare le abilità audio-orali (pronuncia, ascolto e comprensione messaggi orali); - Migliorare la capacità di comunicare in lingua inglese nei diversi ambiti della vita quotidiana; - Ampliare il vocabolario di lingua inglese; - Motivare all'apprendimento centrando l'attività sugli interessi dei bambini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Approfondimento

I destinatari di questo progetto sono gli alunni delle classi dalla seconda alla quinta primaria con particolare attenzione agli alunni diversamente abili e alunni in situazione di disagio.

Il progetto ha come finalità:

- realizzare concretamente il curricolo L2 - L3 (tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado)
- garantire pari opportunità nell'ambito del diritto allo studio e al successo formativo degli alunni in situazione di svantaggio.

Il percorso sarà così articolato:

- 5 incontri di due ore per docenti e genitori
- 3 incontri di due ore per tre classi per due operatori = 36 ore
- 4 incontri di due ore per tre classi per due operatori = 48 ore
- Giornata conclusiva del laboratorio tre ore per due operatori = 12 ore
- Allestimento di una mostra dei lavori = 2 ore
- Due incontri finali di due ore per due esperti = 8 ore

❖ **PROGETTO ALFABETIZZAZIONE ITALIANO L2: UNA LINGUA PER COMUNICARE - PARTECIPARE - CONDIVIDERE**

Nelle famiglie straniere residenti in Italia molto spesso la lingua parlata in casa è quella del paese di origine: per questo motivo gli alunni stranieri, sia neo-arrivati sia nati in Italia, incontrano solitamente maggiori difficoltà durante il percorso scolastico rispetto ai loro coetanei italofoni. Rafforzare le competenze nella lingua italiana significa garantire a questi ragazzi un uguale accesso al diritto allo studio e permettere loro di affrontare in modo più sereno e più responsabile il percorso scolastico.

DESTINATARI : Il Progetto coinvolgerà alunni stranieri della Primaria e della Secondaria di I grado per i quali verranno attuati Laboratori a livelli, secondo le necessità dei singoli gruppi: • neo arrivati; • con scarsa conoscenza e comprensione della lingua italiana; • che necessitano di una conoscenza più approfondita per affrontare lo studio

delle discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

I percorsi di alfabetizzazione si propongono di: • Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico; • Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento; • Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi; • Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia; • Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

Intervento linguistico: percorsi di alfabetizzazione

1. Livello prima alfabetizzazione per comunicare con compagni e insegnanti: apprendimento dell'italiano orale da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni.
2. Livello intermedio 1: apprendimento della lingua orale e scritta per narrare, esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.
3. Livello intermedio 2: la lingua dello studio per l'apprendimento della lingua delle discipline, percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi successive della: semplificazione / comprensione / appropriazione / decontestualizzazione.

❖ PROGETTO BULLISMO: IMPARARE A CONOSCERSI PER SAPER STARE INSIEME

Il progetto è volto a sviluppare nei ragazzi competenze sociali strutturate per contrastare in maniera fattiva i comportamenti di bullismo e cyberbullismo all'interno della scuola. I diversi target a cui si rivolge il progetto sono: a. Studenti delle scuole secondarie di primo grado, età tra i 12 e i 14 anni b. Professori/insegnanti (scuole di ogni ordine e grado) c. Genitori A seconda del target sono previsti interventi

differenziati

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso attuato nel progetto ha lo scopo di utilizzare tecniche consolidate, ma al contempo innovative nel contesto italiano, che rendono i ragazzi protagonisti e reali promotori di cambiamento sociale. Gli obiettivi operativi saranno quelli di: 1. Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo attraverso tecniche di cooperative learning; 2. Sviluppare maggiore conoscenza e consapevolezza su temi sociali e relazionali; 3. Migliorare le relazioni interclasse, intergruppo, di genere, col pari e intergenerazionali; 4. Promuovere cambiamento reale attraverso la conoscenza e l'agire comportamenti positivi e solidali; 5. Sviluppare la solidarietà sociale e la cittadinanza attiva; 6. Comprendere e promuovere la conoscenza dei rischi digitali e della "cittadinanza attiva"; 7. Promuovere cambiamento negli interlocutori coinvolgendo in modo diretto genitori e adulti nei processi di apprendimento e approfondimento; 8. Promuovere azione di intervento sociale proattiva nel contrasto di tutti i fenomeni, reali e virtuali, di violenza (bullismo, cyberbullismo, discriminazioni, hate speech ecc.); 9. Sviluppare migliori capacità comunicative attraverso l'uso di tecniche di blended learning e blended teaching.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Oggi, la situazione legata al contesto scolastico per quanto concerne la prevenzione e il contrasto al bullismo in ogni sua forma (di genere, omofobico, cyberbullismo, di gruppo, o le sue declinazioni e conseguenze, quali isolamento sociale, depressione, tentati suicidi, autolesionismo ecc.), richiede interventi strutturati e integrati, che non possono ridursi ad una mera "gestione della situazione".

Da un lato gli insegnanti sono caricati di compiti educativi, interpretativi, di gestione dei conflitti e naturalmente di rispetto dei piani didattici e dei programmi. Spesso si sentono soli, non all'altezza delle attese e della portata delle loro competenze operative. Non sanno bene come agire o muoversi in un contesto dove l'analisi dei comportamenti sociali dei ragazzi diventa una conoscenza indispensabile, anche se non materia dei propri studi. Oggi un insegnante di informatica, divenuto magari referente per il bullismo dell'istituto, si trova a fronteggiare situazioni che richiederebbero le competenze di uno psicologo o sociologo. Dall'altro, per i

genitori vale un po' lo stesso principio. Spesso ritengono il loro compito arduo e faticoso e a volte demandano quasi del tutto il compito educativo alla scuola esercitando quasi esclusivamente un ruolo di controllo e protezione (anche se poi solo idealizzato e non realizzato compiutamente). La sfida che la facilità di accesso ad ogni tipo di contenuto e informazione su internet, sembra quasi impossibile quando nativi e analfabeti digitali si incontrano. Spesso il genitore, piuttosto che comprendere le potenzialità e i rischi del digitale, preferisce non interessarsene e "abbandona" i propri ragazzi all'autoapprendimento, con tutti i rischi del caso. Da una recentissima ricerca condotta dal CNR per il Comune di Milano (29 ottobre 2018 - Palazzo Marino) che ha visto la nostra associazione coinvolta, risulta che oltre il 12% dei ragazzi passa più di 3 ore di seguito al giorno a giocare ai videogiochi e connesso a internet. Dato che sale al 25% nei giorni festivi. Per certi versi è divenuta la nuova balia sostitutiva come lo è stata la televisione nelle precedenti generazioni. Ed è in questi contesti e situazioni che fenomeni come il cyberbullismo si alimentano, perché i ragazzi non coadiuvati, non riescono a sviluppare relazioni sociali positive. Per ultimo, i ragazzi sono ormai stati edotti in molti modi diversi sulle varie forme di bullismo e cyberbullismo, attraverso interventi di ogni tipo, volti soprattutto a sviluppare conoscenza e sensibilizzazione sul tema, ma che spesso non hanno prodotto cambiamenti effettivi nei comportamenti. Per questo il nostro intervento è volto a sviluppare consapevolezza, responsabilità e attivazione proattiva nei ragazzi, insistendo nel rafforzamento delle soft skill necessarie.

❖ **PROGETTO PON-FESR DAL TITOLO "CONNESSI PER LA DAD"**

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse II – Infrastrutture per l'istruzione – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.8 – Azione 10.8.6 - "Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne. Il progetto è stato elaborato nell'ambito dell'Avviso pubblico PON-FESR per la realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo. Aderendo a questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19 o nella DDI nei casi di quarantena e/o isolamento fiduciario. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consentire agli studenti e alle studentesse che si trovano in situazioni di disagio socio-economico di fruire della didattica digitale integrata e della didattica a distanza nei periodi di interruzione della didattica in presenza.

DESTINATARI

Altro

❖ PROGETTO CITTADINI DIGITALI CONSAPEVOLI

Il progetto si propone di creare un percorso modulare organico in cui la parte strumentale sia funzionale e di supporto all'acquisizione di competenze digitali che promuovano l'integrazione sia in ambito scolastico che sociale. La proposta progettuale è strutturata per garantire agli studenti l'utilizzo di devices individuali compresi di connettività da fruirne sia in classe che a casa in comodato d'uso. Si ipotizza di creare una postazione informatica in ogni classe dotando le aule di LIM in modo da permettere nel gruppo-classe la condivisione di pratiche ed esperienze di apprendimento digitale. Le attività di apprendimento saranno veicolate utilizzando docenti e/o formatori del settore informatico che renderanno lo studente "un cittadino digitale consapevole" come già previsto dal piano dell'offerta formativa e il piano di miglioramento dell'Istituto. Le dotazioni informatiche richieste vogliono infatti stabilire una continuità digitale tra gli ambienti scuola e casa. Le attività di apprendimento delle competenze digitali degli studenti più vulnerabili saranno veicolate utilizzando esperti informatici. Gli studenti in condizioni di disagio sociale-economico e con bisogni educativi speciali saranno aiutati ad implementare e consolidare le proprie performance digitali diventando "cittadini digitali consapevoli". Gli obiettivi saranno l'alfabetizzazione su informazioni e dati, la sicurezza informatica, la comunicazione, la collaborazione e la creazione di contenuti digitali. L'utilizzo dei dispositivi in comodato d'uso è pensato per evitare situazioni di disagio e emarginazione, correlando la didattica digitale in modo sinergico e funzionale alla didattica in presenza e/o a distanza, favorendo il cooperative learning e/o il teamwork. I risultati attesi sono lo sviluppo nello studente della responsabilità civile connessa all'uso consapevole e corretto del bene in prestito e delle risorse digitali e l'acquisizione delle competenze del "cittadino digitale".

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consentire agli studenti e alle studentesse una fruizione della didattica digitale integrata e una continuità digitale tra gli ambienti scuola e casa. - Favorire lo

svolgimento di percorsi di apprendimento delle competenze digitali in classe. - Favorire l'acquisizione delle competenze del "cittadino digitale". - Favorire l'alfabetizzazione digitale degli studenti in condizioni di disagio sociale-economico e con bisogni educativi speciali, relativamente a informazioni e dati, sicurezza informatica, comunicazione, collaborazione e creazione di contenuti digitali, al fine di consentire loro di consolidare le proprie performance digitali diventando "cittadini digitali consapevoli". - Evitare l'insorgere di situazioni di disagio e di emarginazione. - Favorire lo sviluppo di una responsabilità civile connessa all'uso consapevole del bene in prestito e delle risorse digitali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

❖ **PROGETTO GREEN SCHOOL**

Il Progetto Green School è un network di condivisione di esperienze sui temi del risparmio energetico, della sostenibilità e della conservazione delle risorse naturali, rivolto alla scuola secondaria di primo grado. Un laboratorio dove sperimentare idee innovative e modalità di lavoro in sinergia. Una scuola Green School si impegna a ridurre il proprio impatto sull'ambiente e a educare i propri alunni a un atteggiamento attivo di tutela del pianeta. Il progetto ha visto impegnate in questi ultimi dieci anni oltre 500 scuole in molte province del Nord Italia. Le attività del Progetto Green School entrano a pieno titolo negli obiettivi del Curricolo di Educazione Civica e ruotano attorno a cinque tematiche: Acqua, Energia, Mobilità sostenibile, Natura e biodiversità, Rifiuti e Spreco alimentare, con indagini conoscitive e conseguenti eco-azioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire lo sviluppo di alcune delle otto competenze chiave: - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; - competenza alfabetica funzionale; - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia; - competenza personale e sociale; - capacità di imparare ad imparare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO PON- FSE DAL TITOLO "L'EUROPA A SUPPORTO DELLA DIDATTICA"**

Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Programma Operativo Complementare "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo di Rotazione (FdR). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi online Il presente progetto è stato elaborato nell'ambito dell'Avviso pubblico PON-FSE "Per supporti didattici per studentesse e studenti delle scuole secondarie di I e di II grado". L'emergenza epidemiologica da COVID -19 ha comportato anche una crisi economica che potrebbe, in alcuni casi, compromettere il regolare diritto allo studio. Il progetto è finalizzato a contrastare situazioni di disagio delle famiglie consentendo di acquistare supporti, libri e kit didattici, eventualmente dematerializzati, da offrire anche in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e il diritto allo studio. A titolo esemplificativo e non esaustivo la proposta progettuale si sostanzia nell'acquisizione di supporti didattici disciplinari: libri di testo, cartacei e/o digitali, vocabolari, dizionari, libri o audiolibri di narrativa consigliati dalle scuole, anche in lingua straniera, materiali specifici finalizzati alla didattica che sostituiscono o affiancano il libro di testo per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES). E' anche consentita l'acquisizione in locazione di devices da dare in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti che ne siano privi per l'anno scolastico 2020/2021. L'istituzione scolastica proponente individuerà studenti cui assegnare libri di testo e altri sussidi didattici fra quelli che non godono di analoghe forme di sostegno e le cui famiglie possano documentare situazioni di disagio economico anche a causa degli effetti connessi alla diffusione del COVID-19.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Garantire pari opportunità e il diritto allo studio contrastando situazioni di disagio socio-economico. - Favorire lo sviluppo di alcune delle otto competenze chiave: competenza sociale e civica in materia di cittadinanza mediante lo sviluppo nello studente/essa dell'uso consapevole e responsabile del bene in prestito e delle sue risorse digitali; competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

❖ **PROGETTO PAROLE OSTILI**

È un percorso didattico strutturato in schede didattiche, consultabili e scaricabili dal sito Internet di Parole Ostili. È indirizzato agli insegnanti, quale valido supporto all'organizzazione delle attività didattiche nell'ambito della nuova disciplina dell'Educazione Civica e agli studenti, in quanto li accompagna verso lo sviluppo di nuove competenze. Un percorso di rispetto di sé, dell'altro, dell'ambiente, l'utilizzo di una comunicazione non ostile online e offline. È adatto per tutti gli ordini e gradi di insegnamento. È suddiviso in bienni e copre tutte le fasce d'età. Tanti gli argomenti affrontati all'interno delle schede didattiche: bullismo e cyberbullismo, rischi e opportunità della Rete, il ruolo della Costituzione, diritti e doveri online, fake news, hate speech, principi di uguaglianza e inclusione, web reputation, buone abitudini green, discriminazione di genere, libertà di pensiero ed espressione, privacy online. Essendo strutturato in schede didattiche, queste sono consultabili e scaricabili gratuitamente secondo le esigenze degli insegnanti. Inoltre, le schede possono essere utilizzare tutte o soltanto una selezione delle preferite. Nell'ambito del progetto emerge il Manifesto della comunicazione non ostile, una carta che elenca dieci principi di stile utili a migliorare lo stile e il comportamento di chi sta in Rete. Il Manifesto della comunicazione non ostile è un impegno di responsabilità condivisa, atto a favorire comportamenti rispettosi e civili finalizzati a rendere la Rete un luogo accogliente e sicuro per tutti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire lo sviluppo di competenze digitali, sociali e civiche in materia di cittadinanza.
- Sviluppare una consapevolezza nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione, degli strumenti digitali e della Rete Internet.
- Sviluppare una consapevolezza relativamente ai rischi connessi a un uso scorretto della Rete Internet.
- Comprendere la distinzione tra l'identità digitale e l'identità reale.
- Prendere consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- Applicare le regole sulla privacy tutelando se stessi e il bene collettivo.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

❖ PROGETTO SALTA_IN_BOCCA

Il progetto formativo è indirizzato alle classi della scuola primaria e rappresenta un utile supporto nel percorso didattico soprattutto nell'ambito dell'educazione alimentare, coinvolgendo anche l'aspetto motorio ed artistico. La recente legge 92/2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che comprende anche i temi della sostenibilità ambientale, del diritto alla salute e al benessere della persona, affrontati nel progetto. L'educazione alimentare, in età scolare, contribuisce al mantenimento di un ottimale stato di salute e offre anche molti spunti di crescita personale e culturale. Il progetto costituisce un'occasione di coinvolgimento di scuole e famiglie impegnate a promuovere il benessere del bambino, mediante esperienze ed iniziative condivise.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Fornire agli alunni le informazioni necessarie per una sana alimentazione e una corretta attività fisica cercando così di invertire la tendenza che vede il sovrappeso e l'obesità in età infantile in costante aumento in Italia. - Promuovere il diritto alla salute e al benessere della persona. - Promuovere l'educazione alimentare anche in prospettiva di una sana crescita personale. - Coinvolgere scuole e famiglie impegnate a promuovere il benessere del bambino, mediante esperienze ed iniziative condivise.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PROGETTO REACT/WE WORLD - RETI PER EDUCARE GLI ADOLESCENTI ATTRAVERSO LA COMUNITÀ E IL TERRITORIO

Il progetto REACT si è proposto di migliorare il benessere degli studenti e i risultati scolastici di adolescenti che vivono in un contesto a rischio di povertà educativa, caratterizzati da scarse opportunità formative e socializzanti. Il progetto, negli anni 2017-2020, ha attuato percorsi individualizzati (case manager) per gli studenti, giochi sul territorio (Urban game), uscite sul territorio, laboratori scientifici in collaborazione con Bergamo Scienza, sportello di orientamento per classi terze, formazione docenti,

incontri di sensibilizzazione tra specialista e genitori e ha supportato i nostri studenti con il Centro Diurno Cooperativa Via Libera. Il progetto ha come capofila l'associazione non governativa italiana We World. Le attività del progetto sono: - Percorsi educativi individualizzati su situazioni di fragilità: sostegno allo studio (criterio di inclusione con priorità ad alunni con BES) rivolti a scuola secondaria di primo grado e biennio scuola secondaria di secondo grado. - Campus estivi tematici. - Campus residenziali ragazzi/e della scuola secondaria di primo grado (classi terze). - Laboratori a scuola su competenze digitali (WEMAKE): peer Education e coinvolgimento di ex-studenti nei centri come volontari. - Coaching docenti sulla gestione del gruppo classe e su competenze educative innovative. - Laboratori genitori/figli sulla gestione della vita scolastica degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare il benessere e i risultati scolastico degli studenti e delle studentesse che vivono in un contesto di povertà educativa. - Supportare gli studenti e le studentesse nella scelta degli istituti superiori. - Promuovere la formazione dei docenti sulle tematiche relative al periodo dell'adolescenza. - Promuovere la formazione dei docenti sulla gestione del gruppo classe e su competenze educative innovative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

❖ PROGETTO CONSIGLIAMI

ConsigliaMi è un progetto partito nel 2015 e finanziato in parte con fondi della legge 285/97, in parte con fondi propri del Comune di Milano. Grazie al progetto sono stati istituiti i Consigli di Municipio dei Ragazzi e delle Ragazze, tramite i quali gli studenti delle Scuole Secondarie di I grado della città hanno deciso e portato avanti piccoli progetti a favore dei propri quartieri, avvicinandosi - con azioni pratiche - al significato dell'essere cittadini e del partecipare attivamente alle scelte politiche del territorio in cui vivono.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la cittadinanza attiva. - Partecipare alla scelte politiche del territorio in modo costruttivo. - Promuovere il dialogo fra le realtà locali presenti sul territorio. - Comprendere la funzione degli enti municipali.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO CENACOLO LIVE CREATIVITÀ GIOVANILE E NUOVI LINGUAGGI ARTISTICI A DERGANO E BARONA

Connecting Cultures, in collaborazione col Museo del Cenacolo Vinciano di Milano, Nuovo Cinema Armenia e Comunità Nuova Onlus, intende proporre un progetto artistico di inclusione culturale delle periferie e dei pubblici specifici, tramite la lettura inedita e in chiave contemporanea del Cenacolo di Leonardo da Vinci. L'obiettivo è quello di promuovere nuove forme di partecipazione alla vita culturale di prossimità, generando un impatto sociale ed economico e di rigenerazione delle identità locali. Il progetto, della durata di 20 mesi, si svolgerà all'interno di due quartieri della città di Milano: Dergano (Zona 9) e Barona (Zona 6), intesi idealmente come due periferie che, da nord a sud della città, mettono in dialogo le proprie specificità con il "centro", grazie alla rilettura di un'opera d'arte tra le più note e conosciute a livello internazionale del genio leonardesco. Grazie ad un percorso di Ricerca, Relazione e Restituzione, coordinato da Connecting Cultures, sia all'interno del museo che in loco sui territori, si collaborerà con le realtà presenti in ciascuno dei due quartieri per identificare i bisogni espressi dalle comunità e per attivare, grazie alla mediazione dell'opera d'arte, nuove forme di partecipazione culturale. La reinterpretazione in chiave contemporanea e creativa del Cenacolo sarà guidata all'interno di laboratori creativi dal collettivo di artisti multimediali Film Live, che si propone di esplorare le potenzialità della cinematografia dal vivo, introducendo un linguaggio inedito che sospende i tradizionali e rassicuranti confini del cinema per mescolarli alla libera sperimentazione dell'arte multimediale, creando così un evento unico. Il progetto prevede una serie di fasi laboratoriali rivolte direttamente alle scuole del territorio. All'interno dei laboratori si potrà analizzare e approfondire diverse tematiche che ruotano attorno al Cenacolo Vinciano, attraverso modalità adeguate all'età degli alunni, che potranno essere individuate in collaborazione con le insegnanti in base al programma didattico in corso. I laboratori saranno rivolti agli alunni delle classi di scuole primarie e secondarie di I grado che potranno entrare in dialogo con questa icona dell'arte leonardesca. L'obiettivo è quello di offrire da un lato, un'occasione di empowerment sociale e l'attivazione di nuove competenze in un'ottica di apprendimento peer to peer per i giovani partecipanti dei laboratori; dall'altro quello di coinvolgere le scuole primarie e secondarie di I grado al fine di offrire un'occasione di ulteriore elaborazione e sviluppo di nuovi contenuti oltre che di competenze anche

ai giovanissimi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere nuove forme di partecipazione attiva alla vita culturale di prossimità. -
- Favorire l'avvicinamento degli studenti e delle studentesse alla cultura e all'arte. -
- Reinterpretare in chiave contemporanea e creativa il Cenacolo di Leonardo da Vinci. -
- Esplorare le potenzialità della cinematografia dal vivo. -
- Sperimentare l'arte multimediale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO MOBILITÀ SOSTENIBILE**

La proposta progettuale nasce dall'esperienza maturata negli ultimi tre anni all'interno del plesso Tre Castelli, dove un gruppo di genitori, con l'aiuto di Massa Marmocchi, un'associazione di volontari che accompagnano i bambini a scuola in bicicletta, ha creduto fortemente all'idea di lavorare insieme per costruire un progetto condiviso di mobilità sostenibile, fino a creare così all'interno del Comitato genitori la commissione "Mobilità sostenibile" Un progetto che, partendo come piccolo esperimento mensile, nel tempo è cresciuto fino a strutturarsi in un appuntamento settimanale consolidato, e ad arricchirsi di un ulteriore elemento, il Pedibus, che, insieme alla Massa Marmocchi del martedì, è diventato appuntamento settimanale fisso al giovedì. Partendo da un'azione semplice è stato possibile raggiungere un traguardo importante: trasformare il tragitto casa scuola in un bel, anche se breve, "viaggio" da fare insieme, in sicurezza, divertendosi e sperimentando, soprattutto, una modalità di spostamento alternativa alla macchina.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire lo sviluppo sano e promuovere la crescita complessiva dei bambini e delle bambine. - Muoversi in modo attivo nei percorsi casa-scuola. - Sperimentare l'autonomia negli spostamenti e la conoscenza del proprio quartiere. - Sperimentare una modalità di spostamento sostenibile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **PROGETTO DRIN DRIN SCUOLA IN BICI**

L'iniziativa fa parte del progetto europeo LIFE-PrepAIR che ha come obiettivo la riduzione dell'inquinamento atmosferico, agendo sulle diverse fonti inquinanti. Obiettivo di DrinDrin - Scuola in bici è la riduzione dell'inquinamento da traffico, attraverso la promozione dell'uso quotidiano della bicicletta nelle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si prefigge i seguenti obiettivi specifici: - mettere bambini e preadolescenti in condizione di potersi muovere in bici autonomamente e sicurezza; - incrementare la consapevolezza delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie sui benefici psicofisici del muoversi in bicicletta; - offrire occasioni per trattare in modo concreto e innovativo temi legati a materie didattiche (educazione civica, scienze, matematica, geografia); - favorire l'inclusione di alunne, alunni e famiglie; - accrescere le conoscenze sui temi della comunicazione (on e off line).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO PULIAMO IL MONDO

Puliamo il Mondo è una manifestazione a carattere nazionale organizzata da Legambiente che ricade alla fine del mese di settembre. Ha come finalità la valorizzazione e il rispetto del proprio territorio, anche compiendo gesti piccoli ma concreti. Questa iniziativa prevede la collaborazione a titolo gratuito grazie alla compartecipazione del Comune di Milano che si fa carico dell'iscrizione delle scuole presso Legambiente di Milano. Nella data fissata a livello nazionale, secondo le disponibilità del personale in servizio, ogni classe si recherà in uno spazio prestabilito all'interno o all'esterno delle sedi scolastiche e si occuperà della raccolta dei rifiuti con appositi strumenti e presidi di sicurezza. Tali beni e gli strumenti, quali guanti, ramazze, rastrelli, pinze, sacchi sono messi a disposizione dall'associazione Legambiente e dall'AMSA.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si prefigge i seguenti obiettivi: □ promuovere una cultura di salvaguardia del verde e degli spazi pubblici; □ conoscere il territorio in cui si vive; □ valorizzare lo spazio pubblico come gesto di impegno sociale e civico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO DALLA SCRITTURA ALLA SCENA

Il progetto "Dalla scrittura alla scena" proposto all'interno del laboratorio linguistico pomeridiano, per tutte le classi del tempo prolungato del plesso Tre Castelli, nasce dalla convinzione che l'attività teatrale possa consentire la costruzione di relazioni in un clima collaborativo e in uno spazio libero da pregiudizi e sovrastrutture. Essa diventa punto di partenza per sperimentare una tipologia di scrittura differente rispetto a quella a cui gli studenti sono maggiormente abituati e per provare a mettersi in gioco in ruoli non convenzionali. Tale progetto, che ha lo scopo di fornire agli studenti un percorso di scrittura teatrale e messa in scena, si attua con la presenza di un esperto esterno, che affianca i docenti curricolari nello svolgimento dell'attività pomeridiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: - percepire se stessi e dello spazio circostante; □- sviluppare delle potenzialità espressive; □- sviluppare l'uso della comunicazione mimico-gestuale attraverso linguaggi verbali e non verbali; - cogliere il significato dell'intonazione sapendo utilizzare la voce in modi diversi; - improvvisare situazioni singole e di gruppo; - allenare l'attenzione e l'ascolto; - analizzare un testo narrativo con una prospettiva scenica; - sperimentare la scrittura scenografica; - sviluppare l'immaginazione; - caratterizzare ed immedesimarsi in un personaggio; - imparare ad esibirsi in pubblico. - migliorare la comunicazione stimolando l'ascolto reciproco; - rafforzare l'autodisciplina; - educare alla collaborazione e cooperazione; - favorire l'inclusione; - provare a superare situazioni di disagio e insicurezza; - comprendere l'importanza della scrittura; - rapportarsi alla scrittura in base allo scopo preposto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO RITORNO A SCUOLA 2.0

Il fenomeno dell'evasione scolastica nella scuola primaria e secondaria di primo grado a Milano rappresenta un segnale preoccupante sul quale l'amministrazione e le realtà del Terzo Settore vogliono intervenire in termini riparativi e preventivi. La complessità

del fenomeno deriva non solo dalle interruzioni scolastiche, ma anche da ritardi, sospensioni di frequenza, presenza scarsa o intermittente, non ammissione alla classe successiva, che la presente situazione epidemiologica Covid-19 ha contribuito ad aggravare. Esiste infatti una fascia a rischio di alunni e alunne che ha una frequenza scolastica talmente ridotta da far rilevare situazioni di evasione dell'obbligo. A partire da queste osservazioni, il progetto "Ritorno a scuola 2.0", in continuità con il precedente progetto "Ritorno a Scuola", si pone l'obiettivo di attivare reti e interventi in un'ottica centrata sul diritto del minore all'istruzione e, individuando le cause che ne ostacolano l'adempimento, provvedere a intervenire per risolvere le criticità favorendo una ripresa regolare del percorso scolastico. La proposta progettuale si basa sul modello del case management, una metodologia di lavoro centrata sulla presa in carico della persona (in questo caso il ragazzo/a e la sua famiglia), sulla messa in rete dei Servizi (e delle Scuole) con le realtà territoriali valorizzando tutte le risorse interne (del ragazzo e del nucleo familiare) ed esterne (del territorio e delle istituzioni). Gli operatori di "Ritorno a scuola 2.0" saranno punto di riferimento e responsabili delle seguenti diverse azioni: - gestione delle segnalazioni relative agli alunni che hanno interrotto la frequenza o che sono considerati a rischio di evasione dell'obbligo scolastico; - presa in carico del minore; - attività di gruppo; - percorso di supervisione metodologica per arricchire e qualificare la capacità di lettura del bisogno e le tipologie/modalità. Questi incontri di supervisione avranno come destinatari educatori dell'equipe Ras 2.0, educatori comunali e/o docenti del Codis, docenti referenti delle Scuole, operatori del Servizio Sociale Territoriale. Il percorso verrà costruito attraverso un calendario di 8 incontri, distribuiti nel corso dell'a.s. 2021/2022, che vedrà trattate e approfondite tematiche individuate come significative nella qualificazione del lavoro di presa in carico del problema dell'evasione scolastica nella città di Milano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si prefigge di raggiungere le seguenti finalità: - promuovere degli incontri con gli operatori scolastici per approfondire il processo di intervento sull'alunno a rischio; - organizzare colloqui con gli studenti segnalati e le loro famiglie, per raccogliere il loro punto di vista e le loro motivazioni, individuare le reti in cui sono inseriti, definire con loro gli obiettivi di cambiamento legati al percorso scolastico dello studente; - definire, condividere e verificare il Piano di azione con il coinvolgimento dello studente, della sua famiglia, della Scuola e di tutti gli attori della rete socio-relazionale; - progettare e realizzare interventi di tutoring individuale, di sostegno scolastico e/o di inclusione e integrazione nel tessuto sociale e nella rete, per superare le criticità rilevate e favorire una positiva ripresa del percorso scolastico; - organizzare

attività di follow-up anche a distanza di tempo, per verificare la tenuta dell'intervento e la positività dei percorsi dei ragazzi presi in carico; - progettare e realizzare percorsi di gruppo per i ragazzi presi in carico o da svolgere come prevenzione su segnalazione delle scuole e dei servizi territoriali; - elaborare percorsi didattici laboratoriali di gruppo e/o personalizzati, per gli allievi a rischio di evasione che hanno difficoltà di concentrazione, attenzione e contenimento o per l'inserimento di alunni stranieri neo arrivati; - predisporre azioni di orientamento e informazione alle famiglie, per fornire indicazioni sui servizi presenti nel territorio funzionali a sostenerle nei percorsi di inserimento/recupero e per favorire il confronto e la sensibilizzazione sul tema dell'evasione scolastica; - favorire percorsi di sviluppo e sostegno delle abilità sociali e linguistiche rivolti agli alunni stranieri; - organizzare percorsi di sviluppo e sostegno delle competenze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO DAI SOGNI AI TALENTI

Il progetto "Dai Sogni ai Talenti" nasce per contrastare la povertà educativa dei minori dei quartieri periferici di Milano, condizione che si esaspera nelle ragazze adolescenti a causa di divari di genere che incidono negativamente sulla loro realizzazione individuale sin dall'età scolare. Il progetto vuole favorire il processo di empowerment delle destinatarie attraverso le conoscenze e le competenze necessarie per potersi realizzare negli studi e nella comunità, e uno stile di vita più sano e sostenibile. Il progetto coinvolgerà ragazze dai 12 ai 17 anni del quartiere Barona e le loro famiglie. Le destinatarie verranno ingaggiate in attività artistiche, sportive e di scoperta del territorio che supportino una crescita sana e armoniosa. La strategia principale del progetto è l'inclusione delle beneficiarie in attività che favoriscano la conoscenza di sé e del mondo esterno. Il progetto poggerà su due pilastri: educazione e formazione, salute e ambiente. A livello metodologico, le attività partono da una presa in carico individualizzata e si caratterizzano poi per l'alternarsi di momenti individuali e di gruppo, di momenti in cui le beneficiarie partecipano all'ideazione dei progetti e altri in cui sono supportate da specialisti. Ci saranno poi spazi esclusivamente al femminile e altri in cui sarà prevista la presenza anche di ragazzi e/o delle famiglie. L'assegnazione ad un Tutor garantirà il giusto grado di personalizzazione del progetto e il diario sarà lo strumento sul quale tenere traccia delle attività e che permetterà sia di tenere sotto controllo gli sviluppi del progetto, sia di avere uno strumento di

monitoraggio e valutazione. Il progetto si svilupperà in 48 mesi, proponendo attività così articolate: - PIANO FORMATIVO PERSONALIZZATO: presa in carico individualizzata in cui ogni beneficiaria è seguita da un Tutor; - SPAZIO STUDIO E SOCIALIZZAZIONE: creazione di uno spazio studio presidiato da Tutor e da volontari; - PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LA SCOPERTA DI SE' E DEL MONDO: attivazione di laboratori di orientamento per studentesse della scuola secondaria di primo grado e di uno sportello individuale settimanale di orientamento per tutte le beneficiarie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si pone i seguenti obiettivi generali: - favorire il processo di empowerment delle adolescenti del quartiere Barona; - contrastare la povertà economica, educativa, relazionale, culturale dei minori, grazie all'incremento dell'accessibilità ai servizi e alla realizzazione di servizi innovativi. L'obiettivo specifico del progetto è l'acquisizione da parte delle destinatarie: - delle conoscenze e delle competenze necessarie per potersi realizzare negli studi e nella comunità; - di uno stile di vita più sano e sostenibile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ PROGETTO SUPPORTO TECNOLOGICO POLIMI

Il Politecnico di Milano ha coinvolto 127 studenti delle lauree triennali e magistrali che avranno il compito di accompagnare le scuole, lungo tutto l'anno 2021, con un supporto di natura tecnica all'utilizzo delle tecnologie per la didattica, con particolare riferimento all'uso di device e software per la didattica. In particolare, a ciascun istituto comprensivo saranno associati uno o più studenti, che potranno supportare le scuole nelle problematiche di natura tecnica incontrate, nonché interagire con docenti e studenti che riscontrino particolari criticità nell'utilizzo degli strumenti tecnologici. L'attività di supporto degli studenti del Politecnico di Milano sarà direzionata, prioritariamente, all'animatore digitale o ad altra figura del corpo insegnanti individuata dal Dirigente Scolastico di ciascuna scuola che aderirà all'iniziativa. Tali figure avranno il compito di identificare le esigenze sulle quali è richiesto il supporto da parte degli studenti del Politecnico di Milano e definire l'obiettivo da raggiungere. Il progetto prevede 300 ore complessive di tutoraggio informatico a distanza su Meet e in presenza per insegnanti, classi e studenti che potranno accedere anche individualmente allo sportello di supporto tecnologico per poter imparare e approfondire software (Scratch, Padlet, Montaggio video, ecc,) o ricevere assistenza sulla piattaforma Google.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo generale del progetto consiste nella formazione dei docenti su specifici programmi informatici per stimolare l'innovazione didattica. Nello specifico, le finalità sono le seguenti: - favorire l'utilizzo dei dispositivi (es. tablet; notebook; ecc.) per lo svolgimento dell'attività didattica; incoraggiare l'utilizzo delle piattaforme per la gestione e l'organizzazione delle attività didattiche; - promuovere l'utilizzo delle piattaforme per le lezioni a distanza; - conoscere i diversi materiali e canali di comunicazione (e-mail; facebook; whatsapp, altri) utilizzati dalle scuole per l'interazione con le famiglie e gli studenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ BEBRAS DELL'INFORMATICA

Un'occasione per avvicinare gli alunni e le alunne delle classi quarte e quinte della scuola primaria e gli studenti e le studentesse della scuola secondaria di primo grado al mondo dell'informatica in maniera divertente, attraverso un concorso non competitivo, che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica. I giochi Bebras possono essere affrontati senza alcuna conoscenza specifica e diventare lo stimolo per successivi approfondimenti individuali o di classe. I Bebras dell'Informatica si svolgono nel mese di novembre, in concomitanza con le analoghe edizioni nel resto del mondo.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo della gara è quello di diffondere tra gli studenti e alle studentesse un'idea corretta di quali siano i fondamenti dello studio dell'informatica come scienza: gli algoritmi, la rappresentazione dell'informazione e la logica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ FESTA DEL PI GRECO

Il nostro Istituto partecipa ogni anno all'evento della Festa del Pi greco (π day). Dal 2009 tale manifestazione è stata proclamata festa internazionale ed ha l'obiettivo di divulgare e promuovere attività ricreative e stimolanti per gli alunni e alunne, attirarli allo studio delle materie scientifiche e presentare loro un assaggio della bellezza della

matematica, dei suoi numeri, delle sue forme e delle sue scoperte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi della manifestazione sono i seguenti: - promuovere lo studio della matematica e delle materie scientifiche in modo coinvolgente e divertente; - sperimentare l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica al fine di suscitare curiosità ed interesse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Recepimento del Piano Nazionale
per la Scuola Digitale (dm 851/2015)**

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella recente riforma della scuola (Legge 107/2015, La buona scuola).

Il documento ha funzione di indirizzo; punta ad introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento

STRUMENTI

ATTIVITÀ

virtuali.

Il PNSD del nostro Istituto si propone i seguenti **obiettivi prioritari:**

- potenziare la competenza digitale per alunni e docenti;
- migliorare i risultati delle prove nazionali degli studenti (INVALSI)
- incrementare il numero dei docenti con competenze digitali, che sappiano utilizzare piattaforme e-learning e sappiano condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali;
- promuovere un uso continuativo e diffuso, nei diversi plessi, delle nuove tecnologie, non solo fra gli studenti ma fra tutto per il personale scolastico (Personale ATA);
- modalità e linee metodologiche di intervento.

Il nostro Istituto si impegna a partecipare alle azioni previste dal Piano nazionale per la Scuola Digitale che riguardano i seguenti ambiti di azione previsti dal PSDN.

Gli strumenti.

Accessi, spazi e ambienti per l'apprendimento,

STRUMENTI

ATTIVITÀ

identità digitale per ogni studente e docente, amministrazione digitale.

Competenze e contenuti.

Competenze degli studenti, identità digitale, imprenditorialità e lavoro, contenuti digitali.

Formazione e accompagnamento.

Formazione del personale, accompagnamento.

Verrà effettuata un'indagine aggiornata sull'utilizzo delle nuove tecnologie nei vari plessi e sulla situazione dei laboratori esistenti che costituirà il punto di partenza per la pianificazione puntuale delle azioni previste.

Risorse umane e professionali.

Animatore digitale: Andrea Puffi.

Team per l'innovazione digitale: Giancarlo Nicolao, Rita Ciambrone.

Referente per il sito web d'Istituto: Giancarlo Nicolao.

Referenti dei laboratori di informatica.

Docenti interni già alfabetizzati e che si rendono disponibili al progetto.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Eventuali figure esterne da contrattualizzare.

Risorse finanziarie.

Finanziamenti PON previsti per il PNSD.

Finanziamenti Legge 107/2015 e Legge 440/1997.

1000 € previsti per ogni scuola dal PNSD.

Fondi del D.M. n. 187.

Fondi Art. 231 D.L. 34/2020.

Monitoraggio del piano e modalità di rilevazione.

Potenziamento e adeguamento del numero di plessi dell'Istituto completamente dotati di connessione.

Controllo della connessione in rete dei plessi.

Effettiva realizzazione degli interventi.

Mappatura complessiva dei laboratori scolastici nei vari plessi.

Numero di laboratori effettivamente potenziati

Effettivo utilizzo dei laboratori.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Mappatura delle aule con Lim presenti nei vari plessi.

Effettivo utilizzo del registro elettronico.

Numero di docenti formati.

Effettivo incremento della didattica digitale in classe con registrazione specifica delle attività.

Copertura del servizio di digitalizzazione amministrativa della scuola.

Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica.

Autoproduzione di materiali didattici.

Miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche.

Attivazione account Gsuite per studenti.

Formazione docenti.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Risultati attesi.

Le ricadute del piano, valutate a lungo termine, saranno:

- miglioramento della didattica e del profitto degli studenti;
- innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti;
- percorsi personalizzati per gli studenti;
- incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze;
- ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita;
- gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

VIA SALERNO - MIMM8DZ019

OSPEDALE SAN PAOLO - MILANO - MIMM8DZ02A

Criteria di valutazione comuni:

Si allega il documento Linee Guida d'Istituto per la Valutazione degli alunni.

ALLEGATI: Linee Guida d'Istituto per la Valutazione degli alunni I.C. Ilaria Alpi a.s. 2021-2022.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si veda il documento allegato Curricolo d'Istituto di Educazione Civica.

ALLEGATI: Curricolo di Educazione Civica I.C. Ilaria Alpi a.s. 2021-2022.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si veda il documento allegato Linee Guida d'Istituto per la Valutazione degli alunni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si veda il documento allegato Linee Guida d'Istituto per la Valutazione degli alunni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Si veda il documento allegato Linee Guida d'Istituto per la Valutazione degli alunni.

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA :

L'Istituto ha elaborato un documento relativo alle linee guida per la valutazione della Didattica Digitale Integrata per la scuola primaria e per la scuola secondaria. Si veda il documento allegato.

ALLEGATI: Linee guida d'Istituto per la Valutazione della DDI a.s. 2021-2022.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"SANDRO PERTINI" - MIEE8DZ01A

TRE CASTELLI - MIEE8DZ02B

G.CASATI - MIEE8DZ03C

OSPEDALE SAN PAOLO - MI - MIEE8DZ04D

PLESSO MONTESSORI - MIEE8DZ05E

Criteri di valutazione comuni:

Si allega il documento allegato Linee Guida d'Istituto per la Valutazione.

ALLEGATI: Linee guida d'Istituto per la valutazione I.C. Ilaria Alpi a.s. 2020-21.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si veda il documento allegato Curricolo d'Istituto di Educazione Civica.

ALLEGATI: Curricolo di Educazione Civica I.C. Ilaria Alpi 2020-2021.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si veda il documento allegato Linee Guida d'Istituto per la Valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si veda il documento allegato Linee Guida d'Istituto per la Valutazione.

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA :

L'Istituto ha elaborato un documento relativo alle linee guida per la valutazione della Didattica a Distanza per la scuola primaria e per la scuola secondaria. Si veda il documento allegato.

ALLEGATI: Linee guida d'Istituto per la Valutazione della DDI a.s. 2021-2022.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il nostro Istituto ha stilato delle linee guida che precisano l'intervento nei confronti di tutti gli alunni con BES, per i quali sono usate metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e sono progettati percorsi personalizzati, integrati con la programmazione della classe. I PEI sono elaborati e monitorati dai docenti della classe e di sostegno. Le attività sono realizzate ricorrendo anche a materiali e spazi specifici che permettono di diversificare gli interventi. Attività di raccordo sono realizzate nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro. Per gli altri alunni con BES si prevede la stesura di un PDP. L'Istituto effettua screening per l'individuazione precoce dei DSA. Per gli alunni stranieri la scuola realizza attività di accoglienza, monitoraggio dei livelli d'apprendimento della lingua italiana, percorsi interculturali, laboratori di italiano L2. La scuola è capofila di rete di Scuola in Ospedale ed è attiva nel predisporre azioni educative e didattiche finalizzate all'offerta di risorse per gli alunni ospedalizzati. Offre inoltre azioni rivolte al

contrasto della dispersione scolastica attraverso percorsi del Progetto Scuola Popolare, Progetto Cooperativa Via Libera Onlus, progetti per la valorizzazione dei talenti. Ogni anno verifica il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PI.

Punti di debolezza

Al fine di far fronte alla sempre crescente presenza di alunni con BES, bisognerebbe predisporre all'interno dell'Istituto dei percorsi di formazione specifici su temi inerenti all'inclusione. L'Istituto necessiterebbe di laboratori, corsi di recupero e di supporto allo svolgimento dei compiti in orario extrascolastico. L'Istituto si avvale del contributo di attività di doposcuola di zona, concepiti per rispondere alle esigenze di organizzazione e di supporto allo studio di ogni studente, tuttavia sarebbe auspicabile istituire una attività di doposcuola all'interno del Comprensivo.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Il nostro Istituto accoglie una sempre crescente presenza di alunni stranieri e di alunni in condizioni socio-economiche e culturali svantaggiate impegnandosi ad attivare strategie didattiche inclusive. L'Istituto organizza in tutti i plessi, a seguito di un monitoraggio iniziale, laboratori e progetti articolati per gruppi di livello, anche eterogenei per età, per rispondere alle difficoltà d'apprendimento degli alunni stranieri. Inoltre l'Istituto ha attivato percorsi per alunni ad alto potenziale cognitivo (APC), o ritenuti tali dai docenti formati. Per gli alunni con BES vengono utilizzati interventi individualizzati, grazie anche alla presenza di tecnologie multimediali presenti in alcune aule e nei laboratori, che favoriscono la didattica inclusiva. Nel lavoro d'aula vengono organizzate attività a piccolo o grande gruppo di problem solving e attività basate sul learning by doing in un'ottica inclusiva. Gli alunni con particolari attitudini linguistiche vengono preparati per sostenere esami Delf e Trinity, diplomi e certificazioni riconosciuti a livello internazionale per la lingua francese e inglese. Gli studenti partecipano ai giochi matematici organizzati in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano per potenziare le competenze logico-matematiche. Da evidenziare anche che le attività musicali d'Istituto in curriculum verticale permettono ai ragazzi di accrescere la loro formazione umanistica e di potenziare le competenze artistico-culturali.

Punti di debolezza

Per sopperire ai bisogni dei ragazzi con disagio socio-economico e culturale e alunni non italofoni o di origine straniera, la scuola necessiterebbe di ulteriori risorse per riuscire ad organizzare corsi e/o progetti in orario extracurricolare dedicati al consolidamento e al potenziamento. Le risorse umane in orario curricolare, inoltre, risultano non del tutto sufficienti a rispondere ai bisogni: sarebbe opportuno disporre di più ore di compresenza sia alla secondaria sia alla primaria per riuscire a migliorare la qualità delle attività quotidiane e di didattica inclusiva. Nonostante l'elevato numero di risorse tecnologiche, la scuola avrebbe ancora bisogno di implementarle affinché ogni aula e laboratorio siano munita di idonea strumentazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Al fine di garantire "il pieno rispetto della dignità umana..." e perseguire "la piena integrazione nella scuola, nel lavoro e nella società..." della persona diversamente abile, l'Istituto si impegna nel progettare percorsi individualizzati per l'integrazione degli alunni in difficoltà, alla luce anche di quanto ribadito nelle recenti LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ, diffuse dal M.I.U.R. con nota del 4 agosto 2009. Gli alunni con disabilità certificata hanno Bisogni Educativi Speciali, richiedono un'attenzione didattica e pedagogica particolare. Il primo passo è il riconoscimento delle potenzialità di ciascun alunno, qualunque sia la tipologia della sua disabilità e la progettazione di un percorso personalizzato, coordinato e integrato con le attività formative della scuola e con la programmazione didattica della classe: ogni anno, per ciascun alunno diversamente abile, viene elaborato dai docenti della classe e di sostegno un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), che rappresenta lo strumento essenziale di osservazione, conoscenza, programmazione, verifica e valutazione della

situazione globale dell'alunno. L'inserimento degli studenti diversamente abili nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno: offrendo agli alunni con difficoltà certificate opportunità formative che consentano a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità. La scuola dispone di un "Protocollo di accoglienza, integrazione e gestione degli alunni diversamente abili" che contiene principi, criteri, azioni di intervento, prassi condivise, indicazioni di procedure per un inserimento ottimale di alunni con disabilità di varia natura, definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica, traccia le linee delle possibili fasi di accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Le attività previste nel percorso individualizzato vengono realizzate con metodologia specifica ricorrendo anche a materiali e contesti che permettono di diversificare gli interventi. A tale scopo gli insegnanti dell'Istituto dispongono di materiali e spazi specifici: aule di sostegno, laboratori di vario genere fra cui psicomotricità, ludoteche, informatica, manualità tecnico - artistica. L'intervento sui singoli alunni prevede diversi piani di attuazione: • Recupero/potenziamento delle abilità di base: può essere svolto in classe o in spazi esterni alla classe (aule di sostegno) ed è parte del progetto di integrazione che mira al raggiungimento, per ciascuno, del livello più alto possibile nel possesso degli strumenti di comprensione della realtà. • Attività di laboratorio: per permettere agli alunni di apprendere tramite il fare. • Attività relative a progetti svolte dall'intera classe di cui fa parte l'alunno diversamente abile e che hanno lo scopo di favorire in ciascuno la certezza di appartenere a una comunità varia e articolata in cui tutti i componenti hanno pari diritti e pari dignità (attività sportive, classi aperte, uscite sul territorio, visite e viaggi d'istruzione...) • Per la scuola secondaria: attività di orientamento. In collaborazione con il Centro Orientamento Disabili del Comune di Milano viene rivolta particolare attenzione alla scelta della scuola superiore, per favorire il successo scolastico degli alunni. La progettazione prevede, durante l'anno scolastico, momenti di confronto e approfondimento con gli specialisti dei Centri riabilitativi che hanno in carico l'alunno quali il CPBA, l'UONPIA, l'ANFFAS, ecc. Nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro, allo scopo di facilitare l'inserimento nella nuova scuola: • il bambino diversamente abile partecipa con la propria classe alle consuete attività previste dal progetto di Raccordo; • gli insegnanti di sostegno della scuola che accoglierà il bambino, attuano una conoscenza diretta nella classe da lui frequentata (nella scuola dell'Infanzia o nella scuola Primaria) e predispongono al meglio la sua entrata nella nuova struttura. A partire dall'a.s. 2020/2021 l'Istituto ha aderito alle Rete COSMI (Condivisione Online di Strumenti e Modelli Inclusivi), che mette a disposizione una piattaforma online allo scopo di redigere i piani educativi individualizzati degli alunni e condividerli in maniera puntuale e trasparente con i soggetti coinvolti (docenti,

assistenti educativi e famiglie). La piattaforma COSMI permette di svolgere un'attenta analisi del funzionamento degli alunni con disabilità, attraverso il ricorso all'ICF fornendo un preciso quadro funzionale dell'alunno nel suo contesto di vita scolastico ed extrascolastico. Attraverso finestre di dialogo il PEI viene condiviso con la famiglia, la cui partecipazione attiva aiuta a fornire informazioni importanti per una conoscenza esaustiva dell'alunno fuori dal contesto scolastico. La piattaforma offre la possibilità di inserire una coerente progettazione educativo-didattica, fondata sulla personalizzazione degli interventi formativi, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale. Permette la collaborazione e la co-progettazione con gli attori dell'inclusione. Docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, educatori, neuropsichiatri hanno accesso alla piattaforma, ciascuno secondo le proprie competenze, per definire in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile il percorso formativo. Dà la possibilità di monitorare e verificare la progettazione educativo-didattica, per valutare l'efficacia del percorso formativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. viene definito dai docenti di classe, di sostegno, dagli assistenti educatori e alla comunicazione, qualora presenti, e condiviso con le famiglie.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

I genitori svolgono un ruolo attivo nelle iniziative scolastiche, sono

stati promotori e protagonisti di diverse iniziative dell'Istituto, quali serate di concerti d'Istituto per la promozione dell'ordinamento musicale, di feste di fine anno, di mercatini della scuola, di eventi culturali quali la Festa della Matematica (o Festa del Pi Greco), progetto Counseling.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Commissione BES

Elaborazione di un PI (Piano per l'Inclusione)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato

Progetti a livello di reti di scuole

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

sociale e volontariato

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

❖ **APPROFONDIMENTO**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in organico potenziato, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Si allega documento "Piano per l'inclusione" a.s. 2021/2022.

ALLEGATI:

Piano dell'Inclusione I.C. Ilaria Alpi a.s. 2021-2022.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Si allega il Piano per la Didattica Digitale Integrata d'Istituto.

ALLEGATI:

Piano per la Didattica Digitale Integrata I.C. Ilaria Alpi a.s. 2021-2022.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore si interfaccia con la DS per la gestione organizzativa della scuola. In particolare gli spetta il compito del coordinamento delle attività organizzative della scuola Primaria e della Secondaria in accordo con la Dirigente, il coordinamento delle attività dei responsabili di plesso della scuola primaria e secondaria, l'organizzazione delle attività previste dai curricula verticali in collaborazione tra i due segmenti di scuola, la vigilanza sul regolare funzionamento delle sedi; l'allestimento, la supervisione e l'organizzazione dell'orario scolastico; la cura dei rapporti con la segreteria relativamente alle questioni riguardanti i progetti, anche in relazione alla richiesta di inserimenti di nuovi alunni, l'assegnazione docenti, lo scorrimento delle graduatorie per la ricerca dei supplenti, l'organizzazione del RE dei docenti; la prima gestione delle situazioni di criticità da sottoporre poi alla DS.</p>	1
----------------------	--	---



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	All'interno dello Staff di presidenza sono presenti le seguenti figure: 2 docenti Responsabili dell'attività di Scuola in Ospedale (Ospedale San Paolo). 4 docenti Responsabili delle attività del Percorso Montessori (Metodo differenziato Montessori primaria e sperimentazione ex art.11 scuola secondaria. di primo grado). 1 docente Responsabile dei percorsi sulla Plusdotazione. 2 docenti Coordinatori dell'Ordinamento Musicale.	9
Funzione strumentale	Le 8 Figure Strumentali sono divise tra le seguenti 4 Aree: 1. "Area dell'inclusione e dell'integrazione", i cui ambiti di intervento sono: - BES - Scuola in ospedale - Scuola seconda occasione e Istruzione domiciliare - Dispersione Scolastica - Area a forte flusso immigratorio - Scuola che promuove salute - Plusdotazione - valorizzazione delle eccellenze 2. "Area dell'ampliamento e del coordinamento dell'offerta formativa", i cui ambiti di intervento sono: - Ambito culturale - Curricolo Verticale di Musica - Curricolo Verticale L2, L3 - Internazionalizzazione - Area artistico - espressiva - Ambito scientifico - tecnologico - Educazione alla cittadinanza attiva, consapevole e responsabile - Educazione alla cittadinanza digitale - Ambito sportivo 3. "Area dell'innovazione, della ricerca metodologica, e della progettazione", i cui ambiti di intervento sono: - Innovazione e ricerca metodologica - Progettualità - Rapporti con il territorio - Formazione e aggiornamento - Organizzazione viaggi d'istruzione 4. "Area del miglioramento,	8



	<p>della valutazione, della documentazione, dell'organizzazione, della ricerca e della sperimentazione", i cui ambiti di intervento sono: - Raccordo Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria - Raccordo Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado - Orientamento scolastico - Sviluppo del Curricolo per competenze Scuola Primaria e Scuola Secondaria - Sperimentazione di percorsi legati al POF triennale e all'organico dell'autonomia - Valutazione dell'alunno - Valutazione della scuola - Rapporto di Autovalutazione - Piano di Miglioramento - Monitoraggio</p>	
Responsabile di plesso	<p>Le funzioni dei Responsabili di plesso sono riconducibili alle seguenti azioni: • Redigere e comunicare ai docenti le indicazioni organizzative del Plesso. • Predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, atri, bagni, cortile). • Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base di criteri precedentemente concordati con i docenti e comunicati ufficialmente. • Annotare in un registro i nominativi dei docenti che hanno effettuato la banca ore o che ne hanno usufruito per permessi brevi e consegnarlo alla DSGA al termine dell'anno scolastico. • Riferire sistematicamente alla Dirigente Scolastica circa l'andamento ed i problemi del plesso. • Partecipare agli incontri con la Dirigente Scolastica, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individuare i punti di criticità della qualità del servizio e</p>	6



formulare proposte per la loro soluzione. • Riferire al personale del plesso comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigente Scolastica o da altri referenti. • Diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione delle Circolari relative alla sicurezza. • Accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso. • Facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico. • Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali. • Segnalare eventuali anomalie o problemi alla DSGA riscontrati nella pulizia dei locali della scuola. • inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. • Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso e comunicarle all'ufficio di segreteria. • Redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico. • Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico. • Far fronte ai "piccoli" problemi del plesso in situazione di emergenza. • Segnalare rischi, con tempestività. • Controllare i documenti da esporre in bacheca o agli albi di plesso. • Curare e controllare il registro delle firme



	<p>del personale in servizio. • Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni. • Gestire i colloqui con i genitori e comunicare le loro richieste alla Dirigente Scolastica. • Accogliere ed accompagnare genitori, personale (delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune) in visita nel plesso. • Redigere le circolari interne per comunicare l'orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con la Dirigente Scolastica. • Autorizzare l'uscita anticipata giornaliera degli alunni, richiesta dalle famiglie. • Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Dirigente Scolastica per poter accedere ai locali scolastici e che firmino il registro di presenza. • Contattare gli uffici del Comune per problemi di plesso, previo accordo con il Dirigente. • Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
Animatore digitale	La figura affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. La sua attività è incentrata su tre punti focali: Formazione interna Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità	1



	<p>scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti. Coinvolgimento della comunità scolastica Favorire la partecipazione degli studenti in attività e in momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale è costituito dall'Animatore digitale e da altre due figure individuate fra il personale interno all'Istituto. I compiti del Team digitale sono riconducibili ai seguenti ambiti: □ - Comunicazione e sito web d'Istituto □ - Infrastruttura informatica (cablaggio, connettività wi-fi) □ - Reperimento e utilizzo strutture informatiche □ - Organizzazione laboratori informatici □ - Manutenzione attrezzature multimediali □ - Aspetti didattici connessi agli strumenti informatici □ - Software, percorsi DVA e BES □ - Attivazione account istituzionali alunni L'Istituto Comprensivo</p>	3



Ilaria Alpi promuove e diffonde l'uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione (TIC/ICT), sostenendo la creazione e la condivisione dei saperi e delle competenze specifiche all'interno della comunità scolastica. Questa visione è portata avanti con interventi che coinvolgono tre diversi ambiti, tra loro strettamente interconnessi: comunicazione, didattica, rinnovo e gestione delle risorse. Comunicazione La nostra scuola mira ad attuare una comunicazione efficace con l'esterno, primariamente attraverso il sito web d'Istituto, rispondendo così ai criteri di trasparenza e velocità. Le famiglie possono accedere al registro elettronico sia per consultare la situazione didattica giornaliera sia per visionare il documento di valutazione. Parimenti la nostra scuola punta a utilizzare strumenti informatici per sviluppare e condividere i saperi, anche con l'uso di piattaforme per la comunicazione e la gestione dei documenti, disponendo di un indirizzo mail con dominio interno. Didattica La scuola favorisce la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione nella didattica considerandole un efficace e imprescindibile strumento di studio e apprendimento; sostiene la creazione e la diffusione delle competenze informatiche tra gli alunni e, più in generale, all'interno della comunità scolastica. L'Istituto sperimenta l'uso di nuovi strumenti didattici, per meglio far fronte alle



contemporanee necessità pedagogiche e promuove l'utilizzo del software libero. In alcune classi i ragazzi possono utilizzare i loro dispositivi personali (progetto BYOD - Bring your own device) per le attività didattiche. Analogamente vengono attuati dei programmi di educazione per introdurre gli studenti al pensiero computazionale, allo sviluppo del coding (giochi dell'Informatica e del pensiero computazionale) e all'avvio alla robotica. Sono inoltre promosse azioni educative per incoraggiare un uso critico e consapevole delle nuove tecnologie. Rinnovo e gestione delle risorse La nostra scuola punta a rinnovare le proprie dotazioni informatiche in funzione del rapido mutare del panorama tecnologico contemporaneo anche attuando dei piani e dei progetti finalizzati a reperire i fondi necessari. In particolare la scuola sostiene il potenziamento e il rinnovo dei laboratori di informatica, delle aule attrezzate con lavagne interattive luminose e degli altri strumenti informatici finalizzati alla didattica. I laboratori sono strutturati secondo il modello client/server basato sul sistema GNU/Linux del progetto di LibreSchool. La scuola usufruisce della piattaforma Gsuite for Education allo scopo di integrare la didattica quotidiana in presenza con strumenti e nuove tecnologie che favoriscono l'approfondimento disciplinare e interdisciplinare, la personalizzazione dei percorsi, lo sviluppo di competenze disciplinari, digitali e



	<p>personali, il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento. Tali strumenti vengono impiegati quotidianamente per l'esercizio delle attività organizzative e gestionali dell'Istituto: riunioni e incontri collegiali, condivisione di documenti, comunicazione e informazione. L'Istituto intende promuovere le competenze informatiche interne impiegando il personale docente nella gestione ordinaria delle risorse hardware e software, nell'ottica della diffusione e condivisione dei saperi all'interno della comunità.</p>	
<p>Coordinatore dell'educazione civica</p>	<p>La funzione è connessa al coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione e attuazione di percorsi legati all'Educazione Civica. Si occupa di coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi, anche attraverso la promozione della partecipazione a seminari di studio/approfondimento, e di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, consulenza, accompagnamento, formazione e supporto alla progettazione.</p>	<p>1</p>
<p>Referente d'istituto per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo</p>	<p>Il Referente d'Istituto ha il compito di partecipare ai tavoli inter-istituzionali, volti a programmare interventi concreti ed efficaci di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Intrattiene contatti con il Municipio di zona 6, con l'ATS di Milano e con le scuole che fanno parte della rete "Osservatorio di Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo", al</p>	<p>1</p>



	<p>fine di essere informato circa le iniziative di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, nonché in merito alle iniziative formative rivolte ai docenti e agli studenti, al fine di promuoverne la diffusione all'interno dell'Istituto, collaborando con i Team docenti e con i Consigli di classe. Svolge inoltre una funzione di supporto interno per le eventuali situazioni problematiche che vengono evidenziate dai docenti e dalla Dirigente Scolastica.</p>	
<p>Referente scolastico per il Covid-19</p>	<p>La figura è stata introdotta dall'Istituto Superiore di Sanità e ha una formazione specifica sugli aspetti principali della trasmissione del Coronavirus, sui protocolli di prevenzione e sulle procedure da seguire per la gestione dei casi sospetti o confermati. Svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e con le altre figure analoghe delle scuole del territorio. In ciascun plesso dell'Istituto è inoltre presente un docente incaricato di svolgere la funzione di Referente Covid, che si occupa di informare e sensibilizzare il personale scolastico circa i comportamenti corretti da adottare e i protocolli da seguire, di gestire i casi sospetti o conclamati, nonché di comunicare con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare.</p>	<p>1</p>
<p>Mobility Manager Scolastico</p>	<p>La legge n° 221/2015 istituisce la figura del Mobility Manager Scolastico in tutti gli istituti di ogni ordine e grado. Il compito di tale figura consiste nel promuovere una</p>	<p>1</p>



	<p>mobilità più sostenibile attraverso l'organizzazione e il coordinamento degli spostamenti casa-scuola-casa degli alunni e del personale scolastico, in collegamento con gli altri istituti, le strutture comunali e le aziende di trasporto. Alla base del lavoro del Mobility Manager c'è la consapevolezza che le iniziative scolastiche possono influire in maniera importante sulle scelte di mobilità di una porzione rilevante della popolazione urbana. I compiti del Mobility Manager sono i seguenti: - collaborare con le famiglie, il personale scolastico e gli alunni al fine di verificare soluzioni per il miglioramento degli spostamenti; - favorire l'utilizzo della bicicletta e di servizi di noleggio di veicoli elettrici o a basso impatto ambientale; - mantenere i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto; - coordinarsi con gli altri Istituti scolastici presenti nel medesimo comune creando una rete. Il nostro Istituto collabora con il Consiglio di zona 6 e gli Istituti che ne fanno parte; promuove le iniziative tese alla realizzazione dei compiti prefissati; monitora l'uso dei mezzi di trasporto attraverso questionari per il personale e l'utenza; partecipa a progetti promossi da Associazioni presenti sul territorio, dal Comune, dalla Comunità Europea e inseriti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>	
Referente ambiente e sostenibilità	Al fine di favorire la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile in vista dell'attuazione degli obiettivi dell'AGENDA	1



	<p>2030, il Referente per l'educazione allo sviluppo sostenibile è chiamato a sviluppare nella scuola il complesso delle azioni di sostenibilità ambientale operando in stretta collaborazione con il coordinatore per l'educazione civica. Questa figura ha il compito di: - coordinare e favorire tutte le attività didattiche in materia ambientale per accrescere la sensibilità della comunità scolastica in tema di attenzione all'ecosistema; - partecipare ad iniziative di formazione e aggiornamento legate ai temi dello sviluppo sostenibile; - rappresentare la scuola in occasione di iniziative ed eventi pubblici sulle tematiche afferenti; - offrire supporto ai docenti per la realizzazione di iniziative in tema ambientale; - curare le relazioni con altre istituzioni e associazioni per implementare iniziative per la salvaguardia dell'ambiente; - gestire la raccolta e la diffusione di documentazione e buone pratiche.</p>	
<p>Referente per l'educazione alla salute</p>	<p>Il Referente per l'educazione alla salute ha il compito di occuparsi dello "sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione" (L.107/2015). Il Referente coordina, organizza ed è responsabile di tutte le attività riguardanti l'educazione alla salute e all'affettività, la prevenzione, l'informazione e la formazione nei vari settori (alimentazione, fumo e altre dipendenze, sicurezza...).</p>	<p>1</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Una parte delle ore viene utilizzata dalla collaboratrice della DS in attività di gestione e organizzazione. Le rimanenti ore vengono impiegate in attività di insegnamento, potenziamento, organizzazione e coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento 	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le 18 ore sono utilizzate su più docenti per lo sviluppo di attività legate al curricolo verticale di musica per le seguenti attività: - Laboratorio corale - Recupero e potenziamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le 18 sono spalmate sul curricolo verticale di motoria e insistono sulle classi prime e seconde della primaria. Le attività prevedono percorsi di: alfabetizzazione motoria sviluppo delle capacità coordinative organizzazione spazio - temporale gioco - sport lavoro sulle</p>	1



	relazioni tra pari per favorire l'integrazione degli alunni più fragili	
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	<p>Alcune ore sono utilizzate per la gestione digitale della scuola, altre in attività di potenziamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

consegnatario dei beni mobili; Secondo il d.i. 44/2001 Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: - Redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; - Predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; - Aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); - Firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); - Provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); - Provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); - Predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); - E' responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); - Svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); - Svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); - Espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica. Può delegare tale attività (articolo 34, comma 6); - Provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); - Redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); - Ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. Può delegare tale funzione (articolo 60, comma 1).

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	Protocolla tutta la corrispondenza, cura la distribuzione ai vari uffici di competenza e al personale insegnante. Archivia tutta la corrispondenza in maniera ordinata, cronologica.
Ufficio acquisti	Ufficio acquisti e Ufficio Contabilità: - Preventivi, e ordini materiale, collaudi, tenuta registro facile consumo, inventario statale e comunale , manutenzione suppellettili - Prestiti materiale - Richiesta DURC - Conto Corrente dedicato - CIG - CONSIP/MEPA - Casellario giudiziale - Casellario informatico- Infocamere. - Incarichi, liquidazioni e pagamento dei trattamenti economici di tutto il personale: funzioni strumentali e incarichi specifici, indennità di direzione, funzioni miste, fondo istituto. - Adempimenti contributivi e fiscali di tutto il personale: modelli Certificazione Unica esperti esterni o Supplenti temporanei per compensi accessori pagati dalla scuola, modelli 770, dichiarazione annuale IRAP, conguaglio contributivo, pratiche INPS (modello DM10 ed EMENS), modello F24. - Gestione impegni e fatture, reversali e mandati. - Pratiche relative alla predisposizione del Programma annuale, del Conto Consuntivo, modifiche , flussi di cassa. - Conto corrente postale. - Contratti prestatori d'opera con richiesta DURC - Conto Corrente dedicato - CIG - Casellario giudiziale - Casellario informatico- Infocamere. - Fatture elettroniche : scarico, registro e trasmissione alla PCC.
Ufficio per la didattica	<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola primaria e secondaria di 1° grado.• Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta , richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni.• Rilascio certificati vari.• Compilazione registri scrutini ed esami .• Compilazione registro diplomi e consegna.• Tenuta fascicoli personali



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni . Gestione informatica dati alunni. • Ausili handicap. • Procedura strumenti compensativi DSA. •Gestione servizi pre - post scuola: iscrizioni, disdette, aggiornamento tabulati. • Libri di testo e cedole librerie. • Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni , obbligo formativo, rilevazioni integrative. • Giochi sportivi studenteschi. • Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri . • Organici alunni e personale in collaborazione con la Dirigente Scolastica. • Rapporti con Enti.</p>
<p>Ufficio del personale</p>	<p>- Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. • Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. • Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. • Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. • Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. • Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. • Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. • Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. • Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. • Inquadramenti economici contrattuali. • Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. • Procedimenti disciplinari. • Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). • Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. • Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. • Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti. · Predisposizione atti e gestione organico del personale</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
https://family.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=97505190153
 Pagelle on line
https://family.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=97505190153

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE MONTESSORI SPERIMENTAZIONE NAZIONALE EX ART 11 DPR 275/99 SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le attività inerente il percorso di sperimentazione
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE FORMAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete coinvolge il nostro Istituto , l'I.c. Arcadia e l'I.C. Palmieri e si è formata partendo dalla necessità di mettere in comune risorse ed idee per i percorsi di formazione destinati ai docenti.

❖ RETE AMBITO 22

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE SCUOLA IN OSPEDALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE OSSERVATORIO DI CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto ha stipulato un accordo di rete con il Municipio 6, l'ATS di Milano e altri otto Istituti di zona, finalizzato all'attuazione di un "Osservatorio di Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo" che perseguirà i seguenti obiettivi:

- Costituzione della rete locale dei referenti scolastici al bullismo/cyberbullismo.
- Definizione e condivisione di linee guida, procedure e policy scolastiche di contrasto del bullismo e del cyberbullismo.
- Individuazione di strumenti condivisi per monitorare il fenomeno e valutare gli esiti degli interventi proposti a livello di scuola/istituto.
- Individuazione e organizzazione di iniziative comuni in collegamento con il Centro Territoriale di Supporto.



- Promozione di iniziative formative anche online.
- Aggiornamento sulle ricerche per orientare gli interventi.
- Ampliamento della rete e coinvolgimento nell'Osservatorio delle diverse realtà locali.
- Raccordo con USR e referenti scolastici bullismo/cyberbullismo degli altri Municipi.

Tale collaborazione ha consentito al nostro Istituto, da anni impegnato nel contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di arricchire e rafforzare il proprio contributo in questo ambito, al fine di promuovere il benessere e la salute psicofisica degli alunni, attraverso la progettazione di interventi di prevenzione e contrasto concreti, efficaci e condivisi con esperti del settore e altre scuole della rete.

A seguito della partecipazione al tavolo di lavoro dell'Osservatorio durante tutto l'anno scolastico 2018/2019, nel mese di Novembre 2019, l'Istituto ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa di contrasto al bullismo e al cyberbullismo con il Municipio 6, l'Azienda Tutela della Salute e gli degli Istituti scolastici interessati. Tale Protocollo di Intesa costituisce un importante strumento in quanto in esso sono indicate le azioni di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo con la collaborazione sinergica tra i soggetti coinvolti: Municipio 6, ATS e Scuole, comprendendo anche i genitori e le Associazioni del territorio. Le azioni di contrasto al bullismo sono coerenti con le finalità del Municipio 6, il quale sostiene la costituzione di una rete cittadina per la promozione del benessere psicofisico della persona, la coesione sociale e la prevenzione di fenomeni di emarginazione.

❖ **RETE OSSERVATORIO DI CONTRASTO ALLE LUDOPATIE E AL GIOCO D'AZZARDO**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ RETE OSSERVATORIO DI CONTRASTO ALLE LUDOPATIE E AL GIOCO D'AZZARDO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e la Regione Lombardia hanno sottoscritto una Convenzione biennale, con la quale si impegnano a condividere il percorso di realizzazione del progetto "Il sistema di istruzione e formazione della Lombardia a scuola di contrasto alle ludopatie e al gioco d'azzardo", nell'ambito della l.r. 8/2013 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico".

Il progetto ha la finalità di coinvolgere tutte le scuole della Lombardia su iniziative di sensibilizzazione e formazione del territorio, sui temi della prevenzione delle ludopatie e del contrasto al gioco d'azzardo (gli aspetti sociali, territoriali, familiari, relazionali, economici e le derive illegali che possono ruotare attorno ad esso), con particolare attenzione ai docenti, agli studenti e ai genitori.

Il progetto prevede quattro azioni:

- la prima fase è stata dedicata esclusivamente alla formazione dei docenti (almeno un docente per istituzione scolastica), con corsi tenuti durante l'a.s. 2018/19;
- la seconda fase, realizzata sempre nello scorso anno scolastico, ha visto percorsi di formazione per gruppi di studenti delle scuole secondarie di secondo grado di ogni Rete di Ambito. L'obiettivo è quello di coinvolgere gli allievi formati in azioni rivolte agli studenti del primo ciclo, in una ottica di peer tutoring;
- la terza prevede la stesura di un Piano della comunicazione delle azioni e dei materiali relativi al contrasto alle ludopatie e al gioco d'azzardo delle istituzioni scolastiche coinvolte;



- l'ultima vede la costituzione di Osservatori per il contrasto alle ludopatie e al gioco d'azzardo con percorsi di ricerca, mappatura e promozione di iniziative sul territorio.

L'Osservatorio Milanese è stato costituito a seguito dei decreti prot. n. 1200 del 19.03.2019 e della successiva modifica dettata dal decreto prot. n. 1348 del 10/04/2019.

❖ RETE NAZIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ALTO POTENZIALE COGNITIVO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Fra i soggetti coinvolti nella Rete si evidenziano l'Associazione Onlus denominata "Rete per il Supporto e lo Sviluppo del Talento, delle Emozioni e del Potenziale (STEP-net)" e APS, Associazione a Promozione Sociale.

**❖ RETE COSMI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE SCUOLA DELLA SECONDA OPPORTUNITÀ I CARE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Scuola della Seconda Opportunità I CARE segue una ventina di ragazzi delle scuole del territorio, segnalati in quanto in gravi difficoltà e a rischio dispersione, e li prepara all'esame (che svolgeranno nelle rispettive scuole di provenienza) attraverso un percorso di un anno in cui alle attività didattiche si affiancano molte attività esperienziali. Caratteristica peculiare di SP è la costante presenza in classe di un educatore (in totale sono tre che si alternano, ognuno "assegnato" a un docente), alle dipendenze di Fondazione Sicomoro. Una psicologa segue l'iter dei ragazzi ed è disponibile a colloqui individuali con loro a richiesta (previa autorizzazione dei genitori). Da alcuni anni la sede è in via Arcadia (angolo via Feraboli), in un'ala dell'IC Arcadia, capofila delle scuole in protocollo d'intesa. Gli alunni (quest'anno inizialmente 21, provenienti da 6 diverse scuole: Arcadia, Ilaria Alpi, Pertini, Thouar-Gonzaga, Tolstoj, Sant'Ambrogio) sono divisi in due classi da 10. L'Ufficio scolastico regionale fornisce i docenti, chiamati da Arcadia (10 ore matematica e scienze, 6 inglese, 4 tecnica, 4 arte) e da da Ilaria Alpi (18 ore lettere), cui si aggiungono 2 ore di Cittadinanza e Costituzione tenute da Padre Eugenio Brambilla, preside e promotore di questa scuola di seconda opportunità dal 2001. Altre ore sono coperte da laboratori o da attività educative/didattiche degli educatori. Ogni mese docenti ed educatori si incontrano in un consiglio di classe. SP tiene i contatti con le scuole di provenienza, partecipando ai prescrutini del primo e del secondo quadrimestre per illustrare l'iter del singolo ragazzo, organizzando una festa a Natale per Dirigenti e docenti e comunicando via via nel corso dell'anno con i singoli docenti. Per ogni ragazzo viene compilato un PDP (Bes 3).

❖ RETE MODI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca



❖ RETE MODI

	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto mira ad un miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e ad un innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva. Gli obiettivi principali sono lo sviluppo delle potenzialità e l'accrescimento delle competenze e, allo stesso tempo, il benessere degli studenti, dei docenti e delle famiglie coinvolte nei processi formativi.

L'azione progettuale pone, quale premessa, l'individuazione di fattori strategici per il successo formativo e il benessere a scuola, molto spesso elusi o trascurati eppure determinanti. Si fa riferimento anzitutto al fattore tempo ed all'organizzazione didattica ossia alla distribuzione degli insegnamenti ed alla durata del tempo scuola nell'arco della settimana. Questa è la cornice nella quale si iscrivono ulteriori interventi. In primis l'individuazione degli stili di apprendimento degli allievi. Infatti una educazione inclusiva non può prescindere dalla personalizzazione degli insegnamenti. Ciò nonostante, gli insegnanti non sono messi nelle condizioni di poter individuare i diversi profili psicologici dei loro alunni e, di conseguenza, di modulare l'azione didattica mediante la personalizzazione.

L'intera azione, intesa nella sua complessità, si avvale degli apporti della teoria dell'organizzazione, dell'antropologia pedagogica e della scienza didattica. Evidentemente, i primi due elementi, organizzazione didattica e personalizzazione, sono fattori essenziali della relazione d'insieme, ove le didattiche disciplinari trovano il loro fondamento.

**❖ RETE MUNICIPIO 6**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE SCUOLA BOTTEGA - UN PERCORSO FORMATIVO PER LA LICENZA MEDIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività di assistenza educativa
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola Bottega è un percorso proposto dalla Cooperativa La Strada. Si tratta di un'iniziativa di contrasto alla dispersione scolastica e si rivolge ai ragazzi e alle ragazze dai 14 ai 17 anni che, per diversi motivi, fanno fatica a rimanere all'interno del



percorso di studi che la scuola propone. Per ciascun alunno coinvolto viene formalizzato un Progetto Formativo, condiviso e sottoscritto da quattro soggetti: la scuola inviante, il/la ragazzo/a, la famiglia e la Cooperativa La Strada. Ogni studente viene seguito da uno staff multidisciplinare, che cura la realizzazione del programma previsto, e da un tutoraggio continuativo per tutto l'anno. I ragazzi interessati dal percorso possono essere segnalati dai Servizi Sociali, dalle famiglie, dalle scuole e dalle comunità educative. I ragazzi segnalati dalle scuole rimarranno iscritti e sosterranno l'esame presso l'Istituto di appartenenza. Il percorso formativo consente ai ragazzi di ritrovare fiducia nelle proprie capacità e riprendere gli studi o orientarsi al lavoro con maggiore consapevolezza e con migliori competenze: prevede l'alternanza di lezioni in aula, laboratori manuali e visite didattiche.

❖ **RETE SMIM - SCUOLE AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nelle scuole secondarie di 1° grado con corsi a indirizzo musicale, posti a ordinamento con il Decreto Ministeriale 6 agosto 1999, n. 201, l'insegnamento di uno strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed



arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona.

La Rete SMIM delle scuole ad indirizzo musicale della Città Metropolitana di Milano, nata nel 2013, raggruppa attualmente 25 scuole secondarie di 1° grado a indirizzo musicale proponendo la collaborazione tra le scuole per la diffusione di buone pratiche didattiche, la condivisione di esperienze e la realizzazione di progetti didattici specifici.

La rete si propone di conseguire le seguenti finalità:

1. Promuovere, produrre e diffondere nel territorio la cultura musicale a diversi livelli di complessità, anche attraverso processi di cooperazione fra scuole su progetti didattici specifici, incoraggiare e favorire l'insegnamento strumentale e corale.
2. Sostenere la formazione musicale, anche in riferimento al D.M. 31 gennaio 2011 n. 8, nelle scuole di ogni ordine e grado.
3. Affrontare, nell'ottica della continuità, le problematiche connesse al percorso degli studi musicali sia per quanto riguarda il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado (il DM 8 del 31 gennaio 2011 istituisce infatti nelle scuole primarie corsi di pratica musicale destinati a fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale), sia per quello dalla secondaria di I grado al secondo ciclo (Licei Musicali e Conservatori).
4. Favorire il confronto tra scuole sulle buone pratiche didattiche, le sperimentazioni e i modelli organizzativi anche per concertare modalità valutative di efficacia ed efficienza in relazione al miglioramento della didattica musicale.
5. Organizzare e promuovere attività coerenti con i POF d'Istituto favorendo collaborazioni con istituzioni pubbliche e altre associazioni del territorio nel



rispetto dell'autonomia di ciascuna istituzione scolastica.

6. Elaborare proposte per la costruzione di curricoli verticali con attenzione ai raccordi tra i diversi ordini scolastici, i corsi preaccademici del Conservatorio o altre offerte formative musicali, anche per elaborare modelli comuni di certificazione delle competenze.

7. Attivare servizi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti in collegamento con le istituzioni musicali del territorio.

8. Rappresentare le esigenze di attribuzione delle risorse ai corsi ad indirizzo musicale delle scuole della rete presso l'U.S.T. di Milano, l'U.S.R. della Lombardia, la Provincia, la Regione, gli Enti Locali e porsi come interlocutore nei rapporti con istituzioni e associazioni culturali.

9. Consolidare le esperienze delle attuali Scuole con indirizzo musicale, ampliare la loro offerta formativa e favorire l'avvio di nuovi Istituti ad indirizzo musicale.

10. Organizzare attività ed eventi musicali comuni finalizzati alla reciproca conoscenza e alla valorizzazione delle eccellenze.

11. Costituire un'orchestra provinciale di allievi delle scuole aderenti alla rete.

12. Creare ambiti di confronto e collaborazione con il Conservatorio, la Civica Scuola di Musica di Milano e l'Università per creare sinergie e qualificare l'offerta formativa delle scuole nel rispetto dei diversi ruoli formativi.

13. Promuovere la ricerca e l'innovazione didattica specifica del campo musicale e strumentale anche mediante l'analisi, l'applicazione e verifica di nuovi curricula di studi proposti dal Ministero.

❖ RETE ERASMUS+/YOUTH

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	-----------------------

**❖ RETE ERASMUS+/YOUTH**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Ilaria Alpi è entrato a far parte di una rete, costituita da scuole, università, associazioni, con capofila l'associazione Step-net ODV, per ottenere un finanziamento nell'ambito del Programma ERASMUS+/Youth a favore dell'internazionalizzazione e degli scambi con l'estero e per sviluppare le Life Skills dei propri studenti.

La rete mira allo sviluppo di una solida coscienza ambientale, di una socializzazione che recuperi l'espressione corporea, la meraviglia nei confronti del vivente, gli aspetti creativi e simbolizzanti di ciascun partecipante. L'obiettivo primario è quello della promozione e dello sviluppo del potenziale umano declinato in tutte le sue sfaccettature, con un'attenzione particolare alle competenze socio emotivo-relazionali che sono alla base delle traiettorie di crescita. Attraverso le azioni messe in campo si intende sia irrobustire le naturali doti di resilienza, sia arricchire ed orientare l'esperienza di ciascun partecipante, verso il rispetto degli ecosistemi, il legame sociale, la consapevolezza corporea (indebolita dal frequente rifugio nella virtualità), e la dimensione creativo espressiva.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

La formazione ha lo scopo principale di promuovere un cambiamento nell'insegnamento attraverso la condivisione di un metodo teorico - pratico e il sostegno alla progettazione e realizzazione in aula di Unità di Apprendimento (UDA) per competenze secondo tale impostazione didattica pedagogica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Conseguire risultati in linea con le medie delle prove standardizzate nazionali sia in italiano sia in matematica per la scuola primaria e secondaria. • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Favorire l'acquisizione di competenze digitali da parte degli studenti nell'arco della scuola primaria e della scuola secondaria.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INNOVAZIONE METODOLOGICA: METODO MONTESSORI (SPERIMENTAZIONE EX ART.11 DPR 275/99)

La formazione viene realizzata in rete con le scuole R. Massa, Arcadia e Paganelli Balilla, con MIUR e ONM per il sostegno al percorso di sperimentazione. Da cinque anni docenti delle varie discipline affrontano il lungo percorso di formazione che ha lo scopo di fornire a loro gli



strumenti teorici e pratici per affrontare e gestire la sperimentazione nazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE DIGITALE**

La formazione ha lo scopo principale di promuovere un'alfabetizzazione digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Favorire l'acquisizione di competenze digitali da parte degli studenti nell'arco della scuola primaria e della scuola secondaria.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**



La formazione ha lo scopo principale di promuovere lo sviluppo competenze digitali e di programmazione informatica (Coding).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Favorire l'acquisizione di competenze digitali da parte degli studenti nell'arco della scuola primaria e della scuola secondaria.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE DECRETO LEGISLATIVO 81/08**

Sicurezza sul lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE PREVENZIONE COVID-19**

La formazione ha lo scopo principale di promuovere la consapevolezza in materia di salute e sicurezza sul lavoro in merito ai comportamenti da tenere a scuola al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **METODOLOGIE INNOVATIVE PER LA DIDATTICA**

Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante. Le metodologie innovative si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva. L'obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ ATTIVITÀ NEGOZIALE: LINEE GUIDA ANAC, MODELLO DI DETERMINA**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal Gruppo Spaggiari SpA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italiascuola.it

❖ ATTIVITÀ NEGOZIALE: LINEE GUIDA ANAC, MODELLO DI DETERMINA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal Gruppo Spaggiari SpA

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

ItaliaScuola.it

❖ LE ASSENZE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Adempimenti gestione assenze del personale. Novità apportate dal CCNL 2018
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italiascuola.it

❖ REGISTRO ELETTRONICO E SCUOLA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione Piano Nazionale Scuola Digitale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Ditta OKTECH via Aldo Moro n 9 Buccinasco

❖ LE MISURE DI SICUREZZA INFORMATICA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Cosa devono sapere il dirigente e lo staff per dialogare e interagire con ditte e tecnici informatici interni ed esterni
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE DECRETO LEGISLATIVO 81/08

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza sul lavoro
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE PREVENZIONE COVID-19

Descrizione dell'attività di formazione	Prevenzione in materia di COVID-19
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile del servizio di prevenzione protezione dell'Istituto (RSPP).